

PROCEDURA COMPARATIVA PER LA CHIAMATA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO A TEMPO PIENO - AI SENSI DELL'ART. 24 CO. 3 LETT. B) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 - S.C.: 10/F4 – Critica letteraria e letterature comparate - S.S.D.: L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE, ARTI, SCIENZE SOCIALI (BANDITA CON D.R. N. 1457/2021 PROT. N. 77796 - DEL 12/10/2021).

**VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum
e della produzione scientifica dei candidati)**

La Commissione giudicatrice della procedura sopraindicata, nominata con D.R. n. 251 del 21/02/2022 composta dai:

Prof. Federico Bertoni	dell'Università degli Studi di Bologna
Prof. Alessandro Cinquegrani	dell'Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari"
Prof.ssa Simona Micali	dell'Università degli Studi di Siena

si riunisce al completo per via telematica il giorno 14.06.2022 alle ore 10.00, con i rispettivi account istituzionali indicati in seguito, tramite la piattaforma Google Hangout Meet (link: XXXXXXXXXX).

La Commissione precisa che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 del D.R. rep n. 522/2022 - prot. n. 28150 del 14.04.2022 che statuisce la proroga della vigenza delle disposizioni derogatorie di cui all'art. 22 dei Bandi, al fine di prevenire e contenere il contagio da SARS-COV2, si riunisce per via telematica, attraverso la modalità di conversazione diretta tramite la piattaforma Google Hangout Meet (link: <http://meet.google.com/yqq-jgum-ufn>) in presenza di tutti seguita dallo scambio di posta elettronica per l'approvazione di quanto discusso dalla Commissione. La riunione telematica si sviluppa nel modo seguente: i Commissari, tramite collegamento sincrono, si scambiano informazioni ed opinioni in conversazione diretta, al fine di addivenire alla decisione finale che si andrà formando progressivamente con il concorso contemporaneo di tutti i componenti della Commissione.

Di quanto sopra, sarà dato atto da parte del Segretario verbalizzante che provvederà alla stesura dei verbali.

Lo scambio della documentazione (es.: verbale in bozza) potrà avvenire tramite e-mail personale dei Commissari, come da elenco che segue:

Prof. Federico Bertoni account e-mail federico.bertoni@unibo.it

Prof. Alessandro Cinquegrani account e-mail cinquegrani@unive.it

Prof.ssa Simona Micali account e-mail simona.micali@unisi.it

Il Presidente si trova presso lo studio 33, Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Via Zamboni 32, Bologna. Lo stesso è da intendersi sede della riunione.

Il Presidente ed il Segretario accertano che lo strumento adottato garantisca la sicurezza dei dati e delle informazioni scambiate, l'effettiva partecipazione dei componenti alla riunione, la contemporaneità delle decisioni, la possibilità immediata di visionare gli atti della riunione, di

intervenire nella discussione, di scambiare documenti, di esprimere il proprio voto ed infine di approvare i singoli verbali

La Commissione procede allo svolgimento delle seguenti attività:

- presa visione dell'elenco dei candidati (anche mediante l'accesso qualificato alla piattaforma telematica di Ateneo);
- dichiarazione di ciascun commissario che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e di non avere relazioni di parentela, coniugio o di unione civile o convivenza regolamentati ai sensi della L.76/2016, di parentela ed affinità, entro il quarto grado incluso, con gli stessi;
- dichiarazione di ciascun commissario di non sussistenza di rapporti di collaborazione che presentino i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale con i candidati;
- dichiarazione di ciascun commissario di assenza di interessi ovvero assenza di conflitto di interessi rispetto ai lavori da valutare;
- verifica del possesso dei requisiti da parte dei candidati;
- verifica della corrispondenza della documentazione caricata sulla piattaforma dedicata e gli elenchi dei documenti, titoli e pubblicazioni presentate;
- verifica del rispetto del limite massimo delle pubblicazioni che ciascun candidato poteva presentare come indicato nel bando di selezione;
- valutazione preliminare comparativa dei candidati, con esame analitico del curriculum, dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche dei candidati ed espressione di motivato giudizio analitico.
- Creazione link piattaforma teams per colloquio
- Comunicazione dell'elenco degli ammessi.

In apertura di seduta il Presidente della Commissione dà lettura del messaggio di posta elettronica con il quale il Responsabile del procedimento comunica che in data 23.05.2022 si è provveduto alla pubblicizzazione dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione del 10.05.2022 mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Constatato che, come previsto dal bando, sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione può legittimamente proseguire i lavori.

La Commissione, prima di procedere all'esame dei titoli, prende visione dell'elenco, fornito dall'Amministrazione, nel quale sono riportati i nominativi dei candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione, con l'indicazione se abbiano o meno inviato le domande, ivi compreso il relativo perfezionamento nei termini stabiliti dal bando.

La Commissione rileva dalla predetta comunicazione che non sono presenti candidati stranieri e che pertanto non sarà necessario procedere all'accertamento della conoscenza della lingua italiana.

Di seguito l'elenco dei candidati che hanno presentato domanda e che non sono stati esclusi a seguito di istruttoria degli uffici per tardività della domanda o mancato perfezionamento della stessa:

- Camilotti Silvia
- Cao Claudia
- Carmello Marco
- Cavalloro Valeria
- De Leva Giovanni
- D'Urso Andrea
- Maggitti Vincenzo

- Maiolini Elena Valentina
- Marchese Lorenzo
- Matteini David
- Menna Mirko
- Orsini Elisabetta
- Panetta Maria
- Rotondi Armando
- Sturli Valentina
- Tatasciore Enrico
- Triulzi Sebastiano (ammesso con riserva)
- Turco Simone

Ciascun Commissario, presa visione dei dati anagrafici riguardanti i singoli candidati, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e di non avere non avere relazioni di parentela, coniugio o di unione civile o convivenza regolamentati ai sensi della L.76/2016, di parentela ed affinità, entro il quarto grado incluso, con gli stessi.

Ciascun Commissario dichiara che non sussistono collaborazioni che presentino i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale con i candidati, ed, inoltre, dell'assenza di interessi ovvero assenza di conflitto di interessi rispetto ai lavori da valutare.

Successivamente la Commissione verifica il possesso dei requisiti di partecipazione da parte di ciascun candidato alla data di scadenza per la presentazione delle domande, dichiarando che tutti i candidati rispondono ai requisiti di ammissione di cui all'art. 3 del Bando.

La Commissione procede poi a verificare la corrispondenza della documentazione caricata (uploaded) sulla piattaforma dedicata e gli elenchi dei documenti, titoli e pubblicazioni presentate, dichiarando che si evidenzia corrispondenza per tutti i candidati; verifica, inoltre, il rispetto del limite massimo delle pubblicazioni che ciascun candidato poteva presentare come indicato nel bando di selezione (n. massimo di pubblicazioni da presentare pari a 12), dichiarando nel merito che tutti i candidati hanno rispettato tale limite.

La Commissione, richiamati integralmente i criteri indicati nella riunione del 10.05.2022, rammenta che sulla scorta di quanto indicato nel verbale n. 1 effettuerà la valutazione preliminare dei candidati relativamente ai titoli, curriculum, pubblicazioni – ivi compresa la tesi di dottorato se presentata - produzione scientifica complessiva dei candidati mediante l'espressione di un motivato giudizio analitico al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. I candidati saranno tutti ammessi alla discussione pubblica qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La Commissione rammenta, altresì, che per quanto riguarda i lavori in collaborazione con i Commissari della presente procedura o con altri coautori non appartenenti alla Commissione, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, la Commissione ha stabilito che saranno valutabili solo pubblicazioni scientifiche nelle quali l'apporto del candidato sia enucleabile e distinguibile. In particolare la Commissione richiama i criteri già stabiliti nel primo verbale.

Vengono quindi prese in esame le pubblicazioni redatte in collaborazione con i commissari della presente procedura di valutazione o con altri coautori non appartenenti alla Commissione, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato.

In ordine alla possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori alle pubblicazioni presentate dai

candidati che risultano svolte in collaborazione con i membri della Commissione, si precisa quanto segue: nessun candidato ha pubblicazioni in collaborazione con i membri della Commissione.

Successivamente dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra la candidata Silvia Camilotti ed altri coautori, la Commissione rileva che i contributi scientifici della candidata sono in gran parte enucleabili e distinguibili tenuto conto che:

- Nella monografia *Che razza di letteratura è? Intersezioni di diversità nella letteratura italiana contemporanea*, in collaborazione con Tatiana Crivelli, sono opera della candidata i paragrafi I.4., I.5, I. 6 e II.2; per il paragrafo III della stessa pubblicazione, attribuito “in buona parte” alla candidata, l’indicazione risulta invece generica e non sufficiente per enucleare con chiarezza l’apporto individuale;
- Nella monografia *Letteratura e migrazione in Italia. Studi e dialoghi*, in collaborazione con Stefano Zangrando, sono opera della candidata i capitoli 1 e 3, nonché tutte le interviste; e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:
- *Che razza di letteratura è? Intersezioni di diversità nella letteratura italiana contemporanea*, ad esclusione del paragrafo III;
- *Letteratura e migrazione in Italia. Studi e dialoghi*.

Dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra la candidata Claudia Cao ed altri coautori, la Commissione rileva che i contributi scientifici della candidata sono enucleabili e distinguibili, tenuto conto che:

- Nella pubblicazione *Da Sofocle a Ferrante: parlare di sorellanza oggi*, in collaborazione con Marina Guglielmi, i paragrafi 1 e 2 sono opera della candidata; e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito il seguente lavoro:
- *Da Sofocle a Ferrante: parlare di sorellanza oggi*.

Dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra la candidata Valeria Cavalloro ed altri coautori, la Commissione rileva che alcuni contributi scientifici della candidata sono enucleabili e distinguibili, tenuto conto che:

- Nella pubblicazione *Un filo di fedeltà. Materiali sereniani dai fondi Fortini e Parronchi della Biblioteca Umanistica*, in collaborazione con Giulia Romanin Jacur, Elisa Russian, Elena Stefanelli, Martina Tarasco, è opera della candidata il par. 4 – *Tra fiume e mare*; e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito il seguente lavoro:
- *Un filo di fedeltà. Materiali sereniani dai fondi Fortini e Parronchi della Biblioteca Umanistica*.

D’altra parte, la Commissione rileva che altri contributi scientifici della candidata non sono enucleabili e distinguibili, tenuto conto che:

- Nella pubblicazione *La serialità televisiva*, in collaborazione con Filippo Gobbo, la curatela e la presentazione sono firmate da entrambi i co-curatori, ma senza alcuna specificazione relativa ai contributi individuali. Un articolo della candidata in quanto autrice unica contenuto nello stesso numero di rivista è invece presentato e valutato come pubblicazione a sé stante;
- Nella pubblicazione *Scuola, la posta in gioco*, in collaborazione con Gabriele Fichera, Damiano Frasca, Francesca Ippoliti, Alessandra Reccia, Maria Vittoria Tirinato, la curatela è firmata da tutti i co-curatori, ma senza alcuna specificazione relativa ai contributi individuali. Il numero di rivista non contiene peraltro alcun contributo della candidata; e unanimemente delibera di non ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:
- *La serialità televisiva*;
- *Scuola, la posta in gioco*.

Dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra il candidato Andrea D’Urso ed altri coautori, la Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili, tenuto conto che:

- Nella pubblicazione *Théorie et écritures surréalistes*, in collaborazione con Andrea Cali, il contributo individuale del candidato va da p. 15 a p. 230; L’avant-propos è invece a doppia

firma, senza indicazione precisa dei rispettivi contributi;

- Nella pubblicazione *Benjamin e il compito del traduttore*, in collaborazione con Francesco Muzzioli, il contributo individuale del candidato va da p. 133 a p. 139;
- e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:
- *Théorie et écritures surréalistes*, ad esclusione dell'Avant-propos;
 - *Benjamin e il compito del traduttore*.

La Commissione, richiamati integralmente i criteri indicati nella prima riunione procede alla valutazione preliminare dei candidati relativamente ai titoli, curriculum, pubblicazioni – ivi compresa la tesi di dottorato se presentata - produzione scientifica complessiva dei candidati mediante l'espressione di un motivato giudizio analitico espresso da parte dei singoli Commissari, seguito dal giudizio collegiale espresso dall'intera Commissione.

La Commissione, al fine dell'espressione del suo indicato giudizio, dichiara di prendere in esame la domanda formulata dal candidato, ed in particolare il curriculum, l'elenco dei titoli, le pubblicazioni come indicate nell'elenco allegato alla domanda nonché la produzione scientifica complessiva.

La documentazione oggetto di valutazione è allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale come di seguito indicata:

- Allegato A) curriculum e/o elenco titoli
- Allegato B) pubblicazione presentate dal candidato come indicate nel relativo elenco
- Allegato C) elenco riferito alla produzione scientifica complessiva

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico reso mediante l'allegato D – giudizi analitici (sia individuali che collegiali).

Al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione, in misura compresa tra il 10 e il 20 % (come indicato nel verbale della seduta preliminare del 10.05.2022) del numero degli stessi e comunque non inferiori a sei unità.

Ai fini dell'ammissione al colloquio si precisa che, nel caso in cui la somma puramente numerica dei tre giudizi (Titoli e Curriculum, Pubblicazioni presentate, Produzione scientifica complessiva) porti a situazioni di parità tra i candidati, verrà dato proporzionalmente più peso al valore delle prime due voci (Titoli e Curriculum, Pubblicazioni presentate), in linea con la graduazione dei punteggi di cui al Verbale n. 1.

Terminata la valutazione preliminare, operata la comparazione tra i candidati sulla base dei giudizi collegiali espressi, la Commissione individua i seguenti candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi al colloquio come indicato nel bando di concorso (elencati in ordine alfabetico):

- 1) CAMIOTTI SILVIA
- 2) CAO CLAUDIA
- 3) DE LEVA GIOVANNI
- 4) MARCHESE LORENZO
- 5) MATTEINI DAVID
- 6) STURLI VALENTINA

I nominativi dei candidati ammessi e non ammessi sono comunicati tempestivamente al Responsabile della Procedimento che provvede ad informare i candidati sull'esito della preselezione, mediante pubblicazione dell'elenco degli ammessi e unitamente ai motivati giudizi analitici sull'albo ufficiale on line di Ateneo e contestualmente inseriti nel sito dell'Ateneo.

La Commissione procede alla creazione del seguente link per accedere alla riunione teams per lo svolgimento del colloquio: <https://teams.microsoft.com/join>

[19%3ameeting_MzE1MzRjMzgtYzJmZS00OWFjLTkyYmQtMDY0NzgyY2FjMWEw%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22e99647dc-1b08-454a-bf8c-699181b389ab%22%2c%22Oid%22%3a%22e0706c72-35bc-4e87-9dde-4c75883c1505%22%7d](https://www.auluniv.it/19%3ameeting_MzE1MzRjMzgtYzJmZS00OWFjLTkyYmQtMDY0NzgyY2FjMWEw%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22e99647dc-1b08-454a-bf8c-699181b389ab%22%2c%22Oid%22%3a%22e0706c72-35bc-4e87-9dde-4c75883c1505%22%7d)

Alle ore 14.30 la Commissione termina i lavori e decide di riunirsi il giorno 29.06.2022 alle ore 10.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Alessandro Cinquegrani (Il Segretario)

Prof.ssa Simona Micali (Il Commissario)

Prof. Federico Bertoni (Il Presidente)

PROCEDURA COMPARATIVA PER LA CHIAMATA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO A TEMPO PIENO - AI SENSI DELL'ART. 24 CO. 3 LETT. B) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 - S.C.: 10/F4 – Critica letteraria e letterature comparate - S.S.D.: L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE, ARTI, SCIENZE SOCIALI (BANDITA CON D.R. N. 1457/2021 PROT. N. 77796 - DEL 12/10/2021).

DICHIARAZIONE

IL SOTTOSCRITTO PROF. FEDERICO BERTONI, MEMBRO DELLA COMMISSIONE PER LA PROCEDURA IN OGGETTO
DICHIARA CON LA PRESENTE DI AVER PARTECIPATO, IN VIA TELEMATICA A MEZZO DEL PROPRIO ACCOUNT E-MAIL: federico.bertoni@unibo.it, ALLA RIUNIONE IN DATA ODIERNA E DI CONCORDARE CON IL VERBALE A FIRMA DEL PROF. ALESSANDRO CINQUEGRANI, SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE.
IL SOTTOSCRITTO DICHIARA ALTRESI' DI ALLEGARE COPIA DEL PROPRIO DOCUMENTO DI IDENTITA'.

IN FEDE
BOLOGNA, 14 GIUGNO 2022



Allagare copia scansionata del proprio documento di identità in corso di validità

PROCEDURA COMPARATIVA PER LA CHIAMATA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO A TEMPO PIENO - AI SENSI DELL'ART. 24 CO. 3 LETT. B) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 - S.C.: 10/F4 – Critica letteraria e letterature comparate - S.S.D.: L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE, ARTI, SCIENZE SOCIALI (BANDITA CON D.R. N. 1457/2021 PROT. N. 77796 - DEL 12/10/2021).

DICHIARAZIONE

LA SOTTOSCRITTA PROF.SSA SIMONA MICALI MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA PROCEDURA IN OGGETTO

DICHIARA CON LA PRESENTE DI AVER PARTECIPATO, IN VIA TELEMATICA A MEZZO DEL PROPRIO ACCOUNT E-MAIL: simona.micali@unisi.it, ALLA RIUNIONE IN DATA ODIERNA E DI CONCORDARE CON IL VERBALE A FIRMA DEL PROF. ALESSANDRO CINQUEGRANI SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA ALTRESI' DI ALLEGARE COPIA DEL PROPRIO DOCUMENTO DI IDENTITA'.

IN FEDE



DATA 14 GIUGNO 2022

Candidata **SILVIA CAMIOTTI**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Dottoressa di ricerca in Lingue, culture e comunicazione interculturale presso l'Università degli Studi di Bologna, la candidata ha conseguito l'Asn di seconda fascia nel s.c. 10/F4, pertinente per la presente valutazione. Ha ottenuto un Master sull'Immigrazione e Trasformazioni Sociali e ha seguito corsi di formazione presso Erickson, Itals di Ca' Foscari e Sinnons di Roma, su tematiche inerenti la lettura e l'insegnamento dell'italiano L2. Dal 2009 al 2012 è stata titolare di un assegno di ricerca presso l'Università di Bologna, e tra il 2013 e il 2014 di un assegno presso l'Università Ca' Foscari. È stata visiting fellow presso l'Università di Oslo e l'Università di Zurigo. Dal 2012 collabora con l'Archivio Scritture e Scrittrici Migranti di Ca' Foscari, e nel 2008 ha coordinato e gestito un progetto finanziato dal CNR sulla letteratura migrante. Ha partecipato a circa 80 convegni, seminari e lezioni in Italia e all'estero, anche di rilievo internazionale, in molti casi (36) su invito. Intensa anche l'attività didattica: dal 2012 ad oggi è stata titolare di corsi all'Università di Bologna (2012/13), allo IULM di Milano (14/15) e alla School for International Education di Ca' Foscari (16/17), ma su ambiti non congruenti con il presente s.s.d. (Letteratura italiana, Laboratorio di scrittura e comunicazione in lingua italiana, Introduction to Italian Culture); dal 2012 è cultrice della materia di Letteratura italiana contemporanea a Ca' Foscari, dove, dal 2016 al 2019, è stata anche responsabile del corso MOOC sulla letteratura della migrazione italiana.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: La candidata presenta 4 monografie, 3 articoli in rivista di fascia A e 5 saggi in volume. Due monografie sono scritte in collaborazione: nel breve volume (54 pp.) *Che razza di letteratura è? Intersezioni di diversità nella letteratura contemporanea*, scritto a quattro mani con Tatiana Crivelli, il contributo della candidata è chiaramente individuabile in alcuni paragrafi dei capitoli 1 e 2, mentre l'indicazione appare più generica per il capitolo 3; nel volume *Letteratura e migrazione in Italia*, anch'esso piuttosto esile, scritto a quattro mani con Stefano Zangrando, il contributo della candidata è chiaramente individuabile. La produzione scientifica è caratterizzata da contributi di buona originalità, quasi tutti congruenti col settore. Le pubblicazioni permettono di inquadrare la candidata come una studiosa solida nell'ambito della cosiddetta letteratura italiana di migrazione, un campo ritenuto attinente col s.s.d. in oggetto, nelle sue diverse sfaccettature che includono la letteratura coloniale e postcoloniale (*Cartoline d'Africa; I viaggi di Alba Felter Sartori nella colonia italiana*), un discorso teorico e metodologico (il volumetto *Che razza di letteratura è?*), il confronto diretto con le autrici (*Letteratura e migrazione in Italia, Per una "poetica della totalità mondo"*), l'individuazione di casi di studio particolarmente significativi dalle diverse prospettive, con particolare attenzione al lavoro delle autrici (*Ripensare la letteratura e l'identità: la narrativa italiana di Gabriella Ghermandi e Jarmila Očkayová; Avere una lingua madre e non conoscerla: paradossi e discordanze nell'opera di Helena Janeczek e Marinette Pendola*) e in generale alla rappresentazione delle donne (*Il viaggio delle donne nell'Africa coloniale italiana, tra conferma e trasformazione di sé*). Tra le pubblicazioni presentate, esulano dal campo privilegiato della letteratura della migrazione due contributi su Elsa Morante, riconducibili alla letteratura italiana contemporanea: *Aracoeli di Elsa Morante. Tra fughe e ritorni, un viaggio alla ricerca di sé*, e *Dire la verità: l'incondizionato umanesimo di Elsa Morante*.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: La candidata ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2004 ed elenca pubblicazioni fino al 2020. La produzione scientifica complessiva consta di 4 volumi (2 come coautrice), 5 curatele di volumi; 35 saggi in volume e rivista, di cui 10 capitoli di libri, 16 articoli su

riviste anche di classe A, 9 contributi in atti di convegno; inoltre una traduzione di un articolo scientifico e 31 recensioni. La consistenza dichiarata dalla candidata va ricalcolata in quanto include nel numero dei libri (9) anche le curatele (5) e non solo i volumi come autrice. L'intensità relativa ai Libri corrisponde perciò a 0.25; quella delle Altre pubblicazioni corrisponde a 4.5. La continuità temporale copre tutto il periodo considerato (16 anni); va sottolineato che consistenza e continuità temporale sono ottime in particolare a partire dal 2010, anno successivo al conseguimento del Dottorato

GIUDIZIO: 5 Ottimo

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di una valida studiosa, specializzata nella letteratura della migrazione, un ambito sostanzialmente congruente con il s.s.d. messo a bando. Ricco e articolato il percorso di formazione e di ricerca, sia in Italia che all'estero. Molto intensa l'attività convegnistica e buona l'attività didattica, anche se in settori non congruenti con la presente valutazione. Salvo alcuni contributi riconducibili all'italianistica, le pubblicazioni presentate vertono quasi esclusivamente su tematiche legate al principale campo di studi della candidata, nelle sue varie articolazioni – letteratura della migrazione, letteratura coloniale e postcoloniale, discorsi sull'identità ecc. Apprezzabile la declinazione di vari contributi in termini di genere, sia nel senso del confronto con le autrici che rispetto alla rappresentazione delle donne. In complesso, il profilo della candidata è coerente e riconoscibile, anche se sconta un'eccessiva specializzazione che finisce per dare un'impronta sostanzialmente monotematica all'attività di ricerca e alla produzione scientifica, rispetto al quale sarebbe auspicabile una maggiore apertura ad altri campi di indagine e prospettive metodologiche. Ottime la consistenza e l'intensità della produzione complessiva, e generalmente buone anche le sedi editoriali, soprattutto quelle degli articoli in rivista.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

La candidata, in possesso di Asn nel s.c. oggetto della presente valutazione comparativa, ha conseguito il Dottorato di ricerca all'Università di Bologna, ha goduto di quattro annualità di assegni di ricerca, ha esperienza di ricerca all'estero, ha coordinato un progetto finanziato dal CNR, ha tenuto alcuni corsi di livello universitario. La produzione scientifica è caratterizzata da pubblicazioni di buona originalità, quasi tutte congruenti col settore (due pubblicazioni, la 8 e la 10, competono più all'italianistica), uscite in buone o ottime sedi editoriali tra le quali riviste di fascia A. La candidata porta avanti da anni un coerente discorso critico con solidi fondamenti etici, volto a definire uno spazio letterario in repentina mutazione. In questo ambito il profilo è ottimo, originale e innovativo, come dimostrano anche i numerosi inviti a convegni e conferenze. Più limitati paiono altri filoni di studio. Quello su Elsa Morante ha metodi più propri dell'italianistica, in particolare il *close reading* di *Aracoeli* (n. 8), mentre è più aperto a prospettive teoriche (per es. nel confronto con Said) il n. 10. I valori di consistenza e intensità delle pubblicazioni sono ottimi/eccellenti. Buone o ottime anche le sedi editoriali, tra le quali riviste di fascia A o editori internazionali (n. 7)

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

I titoli e le pubblicazioni sottoposte a valutazione dalla candidata delineano un profilo di studiosa con una solida formazione e ottime esperienze di ricerca, anche all'estero; particolarmente rilevante la direzione di un progetto di ricerca finanziato dal CNR e l'intensa e continuativa attività convegnistica, in Italia e all'estero. L'attività didattica è abbastanza ampia, ma in discipline non congruenti con il s.s.d. oggetto del presente bando. Le pubblicazioni presentate si concentrano prevalentemente sulla letteratura migrante italiana, con una predilezione per le scrittrici o comunque le rappresentazioni delle figure femminili: in questo ambito di ricerca la candidata ha prodotto studi competenti e convincenti, anche se talvolta si avverte la mancanza di maggiori aperture comparatistiche o teoriche. Tra i saggi sottoposti a valutazione, gli unici studi che esulano dal campo degli studi sulla letteratura migrante sono due saggi su Elsa Morante, che per taglio e metodologia si collocano decisamente nell'ambito della Letteratura italiana contemporanea. I valori

di consistenza e intensità delle pubblicazioni sono ottimi. Le sedi delle pubblicazioni sono generalmente discrete, con alcune ottime eccezioni (i saggi in rivista di classe A).

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di una valida studiosa, specializzata nella letteratura della migrazione, un ambito sostanzialmente congruente con il s.s.d. messo a bando. Ricco e articolato il percorso di formazione e di ricerca, sia in Italia che all'estero: la candidata, in possesso di Asn nel s.c. oggetto della presente valutazione comparativa, ha conseguito il dottorato all'Università di Bologna, ha goduto di quattro annualità di assegni e ha una ricca e articolata esperienza di ricerca all'estero; particolarmente rilevante la direzione di un progetto di ricerca finanziato dal CNR e l'intensa e continuativa attività convegnistica, in Italia e all'estero. Buona l'attività didattica, anche se in settori non congruenti con la presente valutazione. Le pubblicazioni presentate vertono quasi esclusivamente su tematiche legate al principale campo di studi della candidata, nelle sue varie articolazioni (letteratura della migrazione, letteratura coloniale e postcoloniale, discorsi sull'identità ecc.), con una predilezione per le scrittrici o comunque le rappresentazioni delle figure femminili. In questo ambito di ricerca la candidata ha prodotto studi convincenti, originali e innovativi, portando avanti da anni un coerente discorso critico con solidi fondamenti etici e politici, volto a definire uno spazio letterario in repentina mutazione. Tra i saggi sottoposti a valutazione, gli unici studi che esulano dal campo degli studi sulla letteratura migrante sono due saggi su Elsa Morante, che per taglio e metodologia si collocano decisamente nell'ambito della Letteratura italiana contemporanea. In complesso, il profilo della candidata è coerente e riconoscibile, anche se talvolta si avverte la mancanza di maggiori aperture comparatistiche o teoriche ad altri campi di indagine e prospettive metodologiche. I valori di consistenza e intensità della produzione complessiva sono ottimi. Generalmente buone anche le sedi editoriali, soprattutto quelle degli articoli in rivista di classe A o di editori internazionali.

Candidata **CLAUDIA CAO**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Dottoressa di ricerca in Studi filologici e letterari presso l'Università di Cagliari, la candidata ha conseguito l'Asn di seconda fascia nel s.c. 10/F4, pertinente per la presente valutazione. Tra il 2012 e il 2020 è stata titolare di un Travel Grant presso la Brown University, di una Erasmus Intensive Program Scholarship presso l'Università di Cagliari per la partecipazione a una Summer School organizzata dall'Università di Malta e dalla Goldsmith University di Londra, di un assegno di ricerca della durata di 18 mesi (2006-07) presso l'Università di Cagliari e di una borsa di ricerca delle English Society for the Study of English per un soggiorno all'Università di Leeds. Nel 2021 è stata titolare di una borsa di ricerca semestrale presso l'Università di Cagliari. Fa parte del comitato scientifico di "Between", rivista dell'Associazione di Teoria e storia comparata della letteratura (classe A Anvur). Ha partecipato all'organizzazione scientifica di 7 convegni, e in qualità di relatrice a 22 convegni nazionali e internazionali. Per quanto riguarda l'attività didattica, la candidata ha svolto diverse collaborazioni saltuarie con le cattedre del s.s.d. L-FIL-LET/14 presso l'Università di Cagliari; presso il medesimo Ateneo, nell'a.a. 2021-22, è titolare di un insegnamento di Letteratura inglese per la laurea triennale. Tra il 2006 e il 2007 è stata assistente di italiano all'estero presso la Haydon School (Eastcoat Pinner, Londra) nell'ambito di un bando pubblico indetto dal MIUR.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: La candidata presenta 2 monografie, 7 articoli in rivista (5 delle quali di classe A) e 3 saggi in volume. La produzione scientifica, che ha per oggetto privilegiato autori e contesti riconducibili all'anglistica, risulta congruente con il s.s.d. per approccio e impostazione metodologica, soprattutto rispetto allo studio delle relazioni intertestuali e intermediali. In questo

ambito, i contributi appaiono coerenti, significativi e del tutto in linea con i campi paradigmatici degli studi teorici e comparati. La prima monografia è dedicata alle *Riscritture di Great Expectations*, uno dei degli assi di ricerca privilegiati su cui insistono anche due articoli. Alla fortuna del romanzo di Dickens sono dedicati ulteriori saggi, mentre altri contributi esplorano varie declinazioni delle relazioni intertestuali (*Per una poetica del plagio: il caso di Kathy Acker; Daydreams and Utopian Desire. Intertextual Echoes between Ian McEwan's The Child in Time and Saturday; The Tweetbook as a New Frontier of Literary Retellings*). La seconda monografia, *Sorellanze nella narrativa femminile inglese tra le due guerre*, è dedicata a un più recente campo di indagine, sul quale torna anche il saggio *Da Sofocle a Ferrante. Parlare di sorellanza oggi* (in collaborazione con Marina Guglielmi, ma con apporto chiaramente individuabile). Altri campi di ricerca sono i personaggi femminili nei romanzi familiari (*The Spaces of the Feminine in Family Sagas*) e il rapporto tra letteratura e storia, con particolare riferimento al romanzo "neostorico" italiano (*Sul ruolo della scrittura nel romanzo neostorico italiano; Nei labirinti della storia*).

GIUDIZIO: 5 Ottimo

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: La candidata ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2012. La consistenza della produzione scientifica complessiva ammonta a 52 pubblicazioni: 2 libri come autrice unica, 29 saggi, di cui 18 in rivista scientifica (9 in classe A); inoltre elenca 5 volumi come co-curatrice, 17 recensioni, 2 traduzioni in volume. L'intensità dei Libri è di 0.20 all'anno; per quella delle Altre pubblicazioni la candidata riporta erroneamente un valore di 52, mentre il valore corretto è 5.5. La continuità è 9 anni, cioè tutto il periodo considerato.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e le pubblicazioni sono quelli di una studiosa di formazione anglistica, che ha progressivamente declinato il suo profilo scientifico in chiave comparatistica, con attenzione ad alcune questioni (in particolare l'intertestualità e la riscrittura) certamente congruenti con il s.s.d. oggetto della procedura. Buona l'attività convegnistica ma un po' carente l'attività didattica, limitata ad esperienze episodiche e a un unico insegnamento in altro s.s.d. La produzione scientifica, complessivamente congruente con il s.s.d., è articolata in alcuni campi di indagine non particolarmente vasti, ma comunque riconoscibili e dotati di buona coerenza interna, indagati con consapevolezza teorica e adeguata informazione bibliografica. Apprezzabile, soprattutto nei lavori sulla riscrittura e in quella che è ancor oggi la pubblicazione di maggiore impegno, cioè la monografia del 2016 sulle riscritture di *Great Expectations*, l'attenzione teorica alle categorie che guidano la ricognizione analitica. Ottime la consistenza e l'intensità della produzione complessiva, e generalmente buone le sedi editoriali, soprattutto degli articoli di classe A.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

La candidata, in possesso di Asn nel s.c. oggetto del bando, ha esperienza di ricerca internazionale (Brown e Leeds, oltre ad un paio di Summer school). Buona l'attività convegnistica soprattutto in qualità di organizzatrice. Le pubblicazioni presentate manifestano un chiaro focus sulla letteratura inglese, ma una altrettanto evidente apertura su ambiti teorici e comparatistici. I due filoni principali sono: 1) *Great Expectations* di Dickens che viene analizzato nella monografia, in due articoli e in un capitolo di libro, sia per aspetti tematici che nelle diverse riscritture (anche in prospettiva transmediale), sia nelle intersezioni tra tematica e teoria della riscrittura; 2) Le figure femminili, con particolare attenzione al tema della sorellanza, alle quali dedica una monografia, un capitolo di libro e un articolo. Nell'ambito della produzione scientifica sono inoltre presenti efficaci sguardi sulla più stretta contemporaneità (in particolare McEwan) e sulla letteratura italiana (Malerba, romanzo neostorico). Nel complesso il profilo della candidata risulta coerente col s.s.d. oggetto della presente valutazione. La consistenza complessiva delle pubblicazioni è ottima. Si segnalano, anche per il prestigio delle sedi, gli articoli in riviste di classe A.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

Il curriculum e la produzione scientifica restituiscono il profilo di una studiosa con una solida preparazione negli studi letterari, che da un'iniziale formazione in area anglistica ha progressivamente ampliato e ricalibrato i suoi interessi di ricerca nell'area della comparatistica e della teoria letteraria, specialmente in riferimento alla produzione contemporanea. Il profilo e la produzione scientifica sono senz'altro congruenti con il settore concorsuale oggetto della procedura. Apprezzabile l'attività convegnistica, anche all'estero, e la partecipazione a gruppi di ricerca. Limitata e saltuaria invece appare l'esperienza didattica, in cui si segnala un'unica titolarità di insegnamento in s.s.d. diverso da quello della presente procedura. Le pubblicazioni presentate rendono bene il senso del percorso della candidata da un'iniziale formazione nell'ambito dell'anglistica a un graduale ampliamento del campo di ricerca in senso comparatistico, in parallelo con un progressivo arricchimento della strumentazione teorica e metodologica. Tutti gli studi presentati si caratterizzano per una buona originalità, un ottimo rigore metodologico, una buona congruenza con il s.s.d. oggetto del bando. I valori di consistenza e intensità delle pubblicazioni sono ottimi. Buone o molto buone le sedi editoriali, che ne garantiscono il buon impatto sulla comunità accademica (si segnala la presenza di diversi contributi in inglese e su pubblicazioni internazionali).

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di una studiosa con una buona preparazione negli studi letterari, che da un'iniziale formazione in area anglistica ha progressivamente ampliato e ricalibrato i suoi interessi di ricerca nell'area della comparatistica e della teoria letteraria, specialmente in riferimento alla produzione contemporanea. In possesso di Asn nel s.c. oggetto del bando, la candidata ha all'attivo un'apprezzabile esperienza di ricerca internazionale (Brown e Leeds, oltre ad un paio di Summer school). Buona l'attività convegnistica, anche all'estero, e la partecipazione a gruppi di ricerca. Limitata e saltuaria invece appare l'esperienza didattica, circoscritta ad esperienze episodiche e a un unico insegnamento in altro s.s.d. La produzione scientifica, complessivamente congruente con il s.s.d., è articolata in alcuni campi di indagine non particolarmente vasti, ma comunque riconoscibili e dotati di buona coerenza interna, indagati con adeguata informazione bibliografica. Le pubblicazioni presentate rendono bene il percorso della candidata da un'iniziale formazione nell'ambito dell'anglistica a un graduale ampliamento del campo di ricerca in senso comparatistico, in parallelo con un progressivo arricchimento della strumentazione teorica e metodologica. Anche se il focus è soprattutto sulla letteratura inglese, l'approccio e l'impostazione metodologica prospettano varie aperture su ambiti teorici e comparatistici, in particolare rispetto ad alcune categorie (la riscrittura, l'intertestualità, l'intermedialità) che guidano la ricognizione analitica. È il caso degli studi sulle riscritture o sulla fortuna di Dickens, e in generale dei contributi sulle dinamiche intertestuali. Apprezzabili anche gli studi in chiave tematica, come quelli sulla sorellanza o sulle figure femminili. Non mancano efficaci sguardi sulla più stretta contemporaneità (in particolare McEwan) e sulla letteratura italiana (Malerba, il romanzo neostorico). I valori di consistenza e intensità della produzione complessiva sono ottimi. Generalmente buone o molto buone le sedi editoriali, soprattutto degli articoli di classe A (si segnala anche la presenza di diversi contributi in inglese e su pubblicazioni internazionali)..

Candidato **MARCO CARMELLO**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Dottore di ricerca in Linguistica, Linguistica applicata e Ingegneria linguistica presso l'Università degli Studi di Torino, il candidato ha conseguito l'Asn di seconda fascia nei s.c. 10/F4 (pertinente per la presente valutazione), 10/F2 e 10/G1. È stato titolare di una borsa di studio di addestramento alla ricerca nell'ambito del "Progetto Varietà Alte di lingue Europee in Rete – VALERE" presso l'Università di Torino, poi di un postdottorato presso l'Università Complutense di Madrid, dove si è svolta, dal 2011 al presente, gran parte della sua attività accademica: Professore visitante, Professore a contratto (Profesor Interino), Profesor Ayudante Doctor, Profesor

Contratado Doctor en regimen de interinidad, Profesor Contratado Doctor. È membro di due gruppi di ricerca della stessa università, e dal novembre del 2020 è anche Senatore accademico. È membro della redazione della rivista "Cuadernos de Filología Italiana" e del comitato scientifico della collana "Personaggi e autori della letteratura" (Guida, Napoli). Intensa l'attività convegnistica, con 46 relazioni e 10 organizzazioni tra il 2009 e il 2021. Ha ricevuto il "Premio Angelo Fiore" (Seconda edizione) per un progetto sul romanziere siciliano Angelo Fiore. Dal 2010 al presente, per 12 a.a., ha insegnato in corsi di primo e secondo livello presso l'Università Complutense di Madrid, ma in discipline non congruenti con il s.s.d. messo a bando: Linguistica (varie diciture), Lingua italiana, Letteratura italiana, Storia della lingua italiana, Cultura italiana, Dialettologia italiana, Letteratura e arte, Narrativa italiana.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: Il candidato presenta 3 monografie e 9 articoli in rivista (tutte di classe A). Le monografie sono tutte di argomento italianistico e di taglio prevalentemente linguistico, soprattutto quella su Pizzuto: *Extragrammaticalità. Note linguistiche, critiche e filosofiche sull'ultimo Pizzuto*. Di interesse circoscritto il volumetto sul *Supplente* di Angelo Fiore, mentre appare criticamente più convincente la "presentazione" della poesia di Elsa Morante. Anche gli articoli insistono prevalentemente su temi italianistici, con letture mirate di autori del Novecento: due sono dedicati a Carlo Michelstaedter (*Assicurarsi: una visione della "finis monarchiae" dai limiti dell'Impero; Testo e absolutezza perlocutiva*) e uno a Guido Morselli (*Il controtempo assente di Morselli*). Di respiro teorico più ampio – e più coerenti con il s.s.d. oggetto della valutazione – sono altri contributi che si muovono tra linguistica, retorica ed estetica, con vari spunti interessanti ma episodici, che richiederebbero una sistematizzazione più organica: è il caso del saggio su Adorno, di quello su *Dall'apparenza al mistero* di Gianni Carchia, di quello su Jesi e Wittgenstein, di *Ortega y Gasset teorico della metafora*, nonché di alcuni contributi più recenti che rivelano maggiori ambizioni teoriche: in particolare *Il vuoto, l'apparente, il simulacro: tre considerazioni per una teoria kantiana della letteratura*, e *For a Possible Theory of the Lie: the Case of Alternate History*.

GIUDIZIO: 3 Discreto

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: Il candidato ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2006. La consistenza della produzione scientifica complessiva ammonta a 76 pubblicazioni: 3 libri come autore unico, 1 come co-autore; 70 altre pubblicazioni, di cui 27 articoli in rivista, 31 saggi in volume (uno come coautore); inoltre elenca 1 curatela e una co-curatela di volume, e 12 recensioni. La consistenza e l'intensità dichiarate vanno ricalcolate in quanto il candidato include nei Libri anche le curatele oltre alle monografie. L'intensità reale dei libri è perciò di 0.20 all'anno e delle Altre pubblicazioni di 4.86 all'anno. La continuità è 15 anni, cioè tutto il periodo considerato.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso esperto, con una solida formazione di tipo linguistico e italianistico e una ricca esperienza all'estero, legata alle varie posizioni accademiche che ha ricoperto in un arco di tempo decennale presso l'Università Complutense di Madrid. Tuttavia, le partecipazioni a gruppi o progetti di ricerca sono limitate alla stessa università, senza respiro internazionale, e anche la presenza in comitati editoriali di riviste o collane è piuttosto circoscritta e peraltro poco congruente con il s.s.d. Buona invece l'attività convegnistica e molto intensa l'attività didattica, ma in discipline di tipo linguistico o italianistico, non pertinenti per la presente valutazione. La produzione scientifica, complessivamente apprezzabile, è decisamente orientata verso la letteratura italiana contemporanea, spesso indagata con le competenze del linguista e dello storico della lingua. Ne è prova il fatto che i lavori

di più ampio respiro, in particolare le tre monografie presentate alla valutazione, siano dedicate ad autori italiani del Novecento. In complesso scarse le aperture comparatistiche, salvo eccezioni come nel saggio *Il vuoto, l'apparente, il simulacro*, che si chiude con una cursoria esemplificazione tra Sterne, Stendhal e Gombrowicz. Alcuni contributi offrono spunti interessanti di tipo teorico, estetico e filosofico, ma avrebbero bisogno di una sistematizzazione organica per configurare un profilo scientifico più definito e riconducibile al presente s.s.d., rispetto al quale la congruenza appare parziale ed episodica. Dal punto di vista quantitativo, la produzione scientifica è molto consistente, intensa e continua. Le sedi editoriali degli articoli in rivista sono complessivamente buone o ottime, mentre due monografie su tre (fa eccezione quella su Elsa Morante) sono apparse in sedi periferiche.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

In possesso di tre abilitazioni, una delle quali nel s.c. oggetto del bando, il candidato ha una formazione prevalentemente linguistica e italianistica, nei cui ambiti ha svolto la maggior parte della sua attività didattica. Ha un'ampia esperienza all'estero, all'Università Complutense di Madrid, oltre a una vasta attività convegnistica. I filoni di ricerca che emergono dalle sue pubblicazioni vertono soprattutto sull'ambito dell'italianistica (buona, relativamente a questo ambito, la monografia sulla poesia di Elsa Morante), o sulla filosofia alla quale dedica alcuni contributi specifici (Adorno e Nietzsche, Jesi e Wittgenstein, Ortega y Gasset). In qualche caso affronta temi alquanto marginali del panorama culturale (come riconosce l'autore stesso in apertura della monografia su Angelo Fiore). Soprattutto di carattere linguistico è la monografia su Pizzuto (nonostante un paragrafo circoscritto sui rapporti con Benjamin). Non sempre convincenti risultano gli aspetti che potrebbero essere più direttamente comparatistici come nel saggio *Il vuoto, l'apparente e il simulacro*, nel quale la discussione della kantiana *Critica del giudizio* viene esemplificata su autori eterogenei; oppure nel saggio sull'ucronia in cui un'analisi su Morselli resta tuttavia astratta e non calata nel clima culturale dell'epoca; o ancora il saggio su Michelstaedter e la *finis monarchiae*, che ha un'apertura su autori e contesti culturali internazionali ma resta soprattutto descrittivo, mentre l'altro, sullo stesso autore, che tenta una interpretazione più approfondita, è da ricondurre all'ambito della filosofia. Nel complesso la produzione scientifica è numericamente molto consistente e l'intensità molto elevata.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

Il candidato presenta un curriculum scientifico-accademico molto ricco e solido, ma solo parzialmente congruente con il s.s.d. oggetto del bando: la formazione documentata è a cavallo tra i campi della linguistica e dell'italianistica, nei quali si collocano la maggior parte dei titoli e delle pubblicazioni presentati: le posizioni accademiche presso l'Università Complutense di Madrid, le attività editoriali (la redazione della rivista "Cuadernos de Filología Italiana"), le partecipazioni a convegni. Più coerenti con il s.s.d. della presente procedura le partecipazioni a gruppi di ricerca (i quali sono tuttavia di ambito locale). Nell'ambito degli studi italianistici (letteratura e storia della lingua) si collocano anche la maggior parte delle pubblicazioni presentate, con qualche interessante apertura teorica e comparatistica in alcuni interventi (come il saggio su Adorno, quello sulla storia controfattuale, gli interventi su Carchia e Ortega y Gasset) che dimostrano l'interesse e le potenzialità del candidato per direzioni di ricerca maggiormente coerenti con il s.s.d. messo a bando, a cavallo tra analisi letteraria, retorica e estetica. L'impressione rimane tuttavia che queste aperture abbiano un ruolo episodico e marginale nel lavoro di ricerca del candidato, e che non abbiano ancora acquisito la fisionomia di un filone di ricerca coerente e organico. Ottima la produttività scientifica, consistente, intensa e costante; generalmente discrete (con qualche eccezione buona o ottima) le sedi delle pubblicazioni.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso esperto, con una solida formazione di tipo linguistico e italianistico, nei cui ambiti ha svolto la maggior parte della sua attività scientifica e didattica. È in possesso di tre Asn, una delle quali nel s.c. oggetto del bando. In complesso il curriculum è molto ricco e solido, soprattutto rispetto all'esperienza all'estero e alle varie posizioni accademiche che ha ricoperto in un arco di tempo decennale presso l'Università Complutense di Madrid. Piuttosto ridotte (anche se più congruenti con il s.s.d.)

le partecipazioni a gruppi o progetti di ricerca, di respiro prevalentemente locale, e circoscritta anche la presenza in comitati editoriali di riviste o collane. Ottima invece l'attività convegnistica e molto intensa l'attività didattica, ma sempre in discipline di tipo linguistico o italianistico, non pertinenti per la presente valutazione. La produzione scientifica, complessivamente apprezzabile, è decisamente orientata verso la letteratura italiana contemporanea, spesso indagata con le competenze del linguista e dello storico della lingua: i lavori di più ampio respiro, in particolare le tre monografie presentate alla valutazione, sono infatti dedicate ad autori italiani del Novecento (buona, relativamente a questo ambito, la monografia sulla poesia di Elsa Morante). Non sempre convincenti risultano gli aspetti che potrebbero essere più direttamente comparatistici, come si evince da alcuni lavori. Altri contributi, dal taglio più teorico o filosofico, dimostrano l'interesse e le potenzialità del candidato per direzioni di ricerca maggiormente coerenti con il s.s.d. messo a bando, a cavallo tra analisi letteraria, retorica e estetica. Si tratta però di occorrenze tutto sommato episodiche e marginali nell'economia complessiva della produzione scientifica, ancora incapaci di delineare un filone di ricerca coerente e organico. Dal punto di vista quantitativo, la produzione scientifica è molto consistente, intensa e continua. Le sedi editoriali degli articoli in rivista sono complessivamente buone o ottime, mentre due monografie su tre (fa eccezione quella su Elsa Morante) sono apparse in sedi periferiche.

Candidata **VALERIA CAVALLORO**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: La candidata ha conseguito il titolo di Dottore ricerca in Filologia e critica (coerente con il presente bando), presso l'Università di Siena nel 2016. Dal 2017 al 2020 è stata titolare una borsa di ricerca presso l'Università di Ginevra, nell'ambito del progetto "Atlante Calvino". Completano le esperienze internazionali un soggiorno semestrale come Visiting Researcher a Toronto nel 2014, e la partecipazione alle attività del network INCH – International Network for Comparative Humanities (2015-20). È membro dei comitati di redazione delle riviste scientifiche "L'ospite ingrato" (dal 2016) e "Allegoria" (dal 2015). Relativamente contenuta l'attività convegnistica: la candidata elenca 9 partecipazioni a convegni tra il 2014 e il 2021, ma anche la partecipazione all'organizzazione di 3 convegni. Dichiara la titolarità di un unico contratto di insegnamento universitario, nell'a.a. 2018-19 a Ginevra, di ambito italianistico (*I racconti di Italo Calvino*).

GIUDIZIO: 4 Buono

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: La candidata presenta 2 monografie, 5 articoli in rivista (tutte di classe A), 2 capitoli di libro e 2 curatele di volumi. La produzione scientifica, benché esigua dal punto di vista quantitativo, spazia su un orizzonte di ricerca piuttosto ampio e articolato. Le monografie, di taglio fortemente teorico, si intitolano *Leggere storie. Introduzione all'analisi del testo narrativo e Riempitivo e realismo. Uno studio sui romanzi di Lev Tolstoj*. Gli articoli sono dedicati al rapporto tra storia e politica in *Guerra e pace*, alla trama di *Adam Bede*, alle forme di espressione sui social media e alla serialità televisiva. Tra i contributi rientra inoltre un numero degli "Annali di studi umanistici" (2013) dedicato alla presentazione di materiali inediti dei fondi Fortini e Parronchi, in cui sono contenute brevi introduzioni a cura delle cinque curatrici dell'edizione, tra le quali appunto la candidata. Uno dei saggi in volume torna sulla narrativa di Tolstoj, mentre l'altro è incentrato sul tema del romanzo-saggio. Quanto alle due curatele di pubblicazioni collettive, non possono essere prese in considerazione per la presente procedura: il volume di "Allegoria" dedicato alla *Serialità televisiva* ospita la presentazione del numero co-firmata con l'altro curatore (ma senza indicazione esplicita del contributo individuale) e un saggio della candidata, che tuttavia è già stato presentato come contributo autonomo in rivista; il numero 9 (2021) dell'"Ospite ingrato" dedicato a *Scuola, la posta in gioco* non contiene contributi originali a firma della candidata, ma solo l'indicazione generica della co-curatela, rispetto alla quale non è possibile individuare il contributo individuale. L'ultima pubblicazione presentata è un contenuto pubblicato online sulla piattaforma "Atlante Calvino" (progetto realizzato dall'Università di Ginevra in collaborazione con il Politecnico di Milano

e la casa editrice Mondadori), che mette a frutto il lavoro svolto per la borsa di ricerca all'Università di Ginevra.

GIUDIZIO: 4 Buono

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: La candidata ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2013. La consistenza della produzione scientifica complessiva ammonta a 26 pubblicazioni: 2 libri come autrice unica, 4 articoli in rivista scientifica (tutti in classe A); 4 contributi in volume; inoltre elenca 5 volumi come co-curatrice, 8 recensioni in rivista, e 3 saggi caricati sulla piattaforma digitale online "Atlante Calvino". L'intensità dei Libri è di 0.25 all'anno; quella delle Altre pubblicazioni è 3. La continuità è 8 anni, cioè tutto il periodo considerato.

GIUDIZIO: 4 Buono

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di una studiosa con una solida formazione teorica e metodologica, già sufficientemente sicura nei suoi ambiti di competenza. Le esperienze formative e di ricerca, sia in Italia che all'estero, sono ricche e articolate, anche in termini di partecipazioni a progetti e a comitati scientifici di riviste dal notevole impatto sulla comunità scientifica di riferimento. Le pubblicazioni valutabili, ancora scarse in termini quantitativi, sono tuttavia apprezzabili per consapevolezza teorica e rigore metodologico, e anche per la capacità di spaziare tra oggetti e campi di studio piuttosto diversi. Tra tutte spicca la monografia sui romanzi di Tolstoj, informata e ben scritta, con intelligenti affondi teorici su categorie e nozioni narratologiche che la rendono del tutto congruente con il s.s.d. oggetto della valutazione. Pregevole e ben fatto anche il volume di introduzione all'analisi del testo narrativo per Carocci. Nonostante questi due ottimi contributi, usciti in valide sedi editoriali, l'insieme della produzione scientifica (come dimostra il numero esiguo di altre pubblicazioni valutabili) non ha ancora assunto una configurazione solida e riconoscibile. La candidata dovrà quindi consolidare un profilo da studiosa senz'altro pregevole e promettente, ma non ancora maturo per ambire alla posizione messa a bando.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

La candidata non è in possesso di Asn, ma è stata ricercatrice post-dottorato all'Università di Ginevra per il progetto "Atlante Calvino"; ha inoltre altre esperienze internazionali (Princeton, Toronto, Mosca). Le monografie presentate sono prevalentemente di taglio teorico (anche quando prendono le mosse da Tolstoj) e dunque coerenti col s.s.d. oggetto del bando. Presenta 5 articoli, tutti in riviste di Fascia A. Interessanti le aperture sullo stretto contemporaneo e sui suoi generi tipici (i social media, la serialità televisiva). Tra le pubblicazioni presentate compaiono anche opere curate dall'autrice che non presentano però saggi a sua firma. Nel caso degli "Annali di Studi Umanistici della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena", il contributo specifico della candidata non è riconoscibile e perciò non è valutabile. Una pubblicazione inoltre non è considerabile pubblicazione scientifica. Nonostante la buona o ottima qualità della ricerca della candidata, manca ancora la consistenza di opere valutabili che le consentano di raggiungere il livello anche quantitativo richiesto nella valutazione comparativa.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

Il curriculum e la produzione scientifica, in gran parte congruenti con il s.s.d. oggetto della procedura, restituiscono il profilo di una studiosa relativamente giovane con una solida preparazione di partenza, dagli interessi di ricerca vasti e articolati. Limitata l'attività convegnistica e la partecipazione a gruppi di ricerca; scarse le esperienze di insegnamento e su s.s.d. diversi da quello messo a bando. La produzione scientifica attesta una solida preparazione teorica e metodologica, che le consente di spaziare tra campi di indagine molto distanti per ambito

cronologico, mediale, metodologico. Particolarmente apprezzabili gli studi su Tolstoj e quelli imperniati sulla teoria della narrativa. Le pubblicazioni valutabili si caratterizzano per una buona originalità, un ottimo rigore metodologico, una buona congruenza con il s.s.d. oggetto del bando. Le sedi editoriali sono buone o molto buone, con impatto dei lavori sulla comunità accademica. Tuttavia, anche dallo scarso numero dei lavori prodotti, rimane l'impressione che la candidata sia ancora in una fase di formazione e che debba consolidare il proprio profilo di ricercatrice. Complessivamente, la candidata non appare aver ancora raggiunto la maturità di esperienza accademiche e di ricerche richieste per la posizione bandita nella presente procedura.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica, in gran parte congruenti con il s.s.d. oggetto della procedura, disegnano il profilo di una studiosa con una solida preparazione teorica e metodologica, dagli interessi di ricerca vasti e articolati. Non ha conseguito l'Asn ma ha all'attivo esperienze formative ricche e qualificanti, sia in Italia che all'estero (Ginevra, Princeton, Toronto, Mosca), con una borsa post-dottorato e partecipazioni a progetti o comitati scientifici di riviste importanti. Limitata invece l'attività convegnistica e scarse le esperienze di insegnamento, peraltro su altri s.s.d. Le pubblicazioni valutabili, ancora scarse in termini quantitativi, dimostrano consapevolezza teorica e rigore metodologico, e riescono a spaziare tra campi di indagine molto distanti per ambito cronologico, mediale, metodologico. Le monografie presentate, anche laddove incentrate su un unico autore, come nel caso di Tolstoj, sono prevalentemente di taglio teorico-narratologico e dunque coerenti con il s.s.d. oggetto del bando. Pregevole e ben fatto anche il volume di introduzione all'analisi del testo narrativo per Carocci, e interessanti le aperture sullo stretto contemporaneo e sui suoi generi tipici (i social media, la serialità televisiva). Le sedi editoriali sono buone o molto buone, con impatto dei lavori sulla comunità accademica. Tuttavia, nonostante la buona qualità della ricerca della candidata, manca ancora la consistenza di opere valutabili che le consentano di raggiungere il livello anche quantitativo richiesto nella valutazione comparativa. Rimane insomma l'impressione che la candidata sia ancora in una fase di formazione e che debba consolidare il suo profilo di ricercatrice, al momento non ancora maturo per ambire alla posizione messa a bando.

Candidato **GIOVANNI DE LEVA**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Dottore di ricerca in Comparatistica: Letteratura, Teatro, Cinema all'Università di Siena, il candidato ha conseguito l'Asn di seconda fascia nel s.c. 10/F4, pertinente per la presente valutazione. Nel 2010-12 è stato titolare di un assegno di due anni presso l'Università di Siena, ma in altro s.s.d. (L-FIL-LET/10). Tra le esperienze all'estero si segnalano due Post-doc Fellowship, nel semestre estivo 2012 e nel semestre invernale 2014, presso la Westfälische Wilhelms Universität di Münster. Ha partecipato per vari anni alla scuola estiva "Synopsis. European School for Comparative Studies" (Università di Siena e di Bologna), del cui comitato esecutivo è stato membro tra il 2010 e il 2014. Ha tenuto 12 relazioni a convegni tra il 2011 e il 2021, e nel 2011 ha ricevuto il Premio Tarquinia-Cardarelli per l'opera prima di critica letteraria per la monografia *Dalla trama al personaggio*. Oltre ad attività di tutorato in tre edizioni di "Synopsis", è stato tutor didattico per 5 a.a. (2017-22) presso la cattedra di Teoria della letteratura, Università di Bologna. Gli insegnamenti in veste di titolare si sono svolti in altri s.s.d.: è stato infatti Visiting Professor di Letteratura italiana per due semestri (2012, 2104) alla Westfälische Wilhelms Universität di Münster, e dal 2020 è contrattista di Letteratura italiana contemporanea all'Università telematica Pegaso.

GIUDIZIO: 4 Buono

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: Il candidato presenta 2 monografie, 5 articoli in rivista (3 delle quali di classe A) e 5 saggi in volume. La produzione scientifica si muove prevalentemente nel campo della letteratura

italiana contemporanea, ma con significative aperture teoriche e prospettive di studio in chiave comparata. Ne è prova già la prima monografia presentata alla valutazione, *Dalla trama al personaggio. "Rubè" di G.A. Borgese e il romanzo modernista*, che analizza il libro di Borgese in termini di riscrittura di generi e schemi narrativi, con uno sguardo attento agli intertesti ottocenteschi (Stendhal, Poe, Dostoevskij, Dumas, Feuillet, Bourget ecc.) e al grande modernismo europeo (Forster, Mann, Musil, Woolf). A Borgese è dedicato anche un saggio successivo, in cui l'*Atlante americano* diventa lo spunto per una ricostruzione dell'immagine degli Stati Uniti in Italia nei primi anni Trenta. In seguito, le ricerche del candidato si sono decisamente spostate verso la rappresentazione della Grande Guerra, alla quale ha dedicato vari contributi di taglio interdisciplinare che si muovono tra storiografia (*La Grande Guerra degli illetterati*, sull'archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano), letteratura (*Emilio Lussu; Le attese della Grande Guerra; La guerra dei padri. Beppe Fenoglio e il primo conflitto mondiale*) e cinema (*Monicelli e la memoria della Grande Guerra*). Il lavoro trova una sintesi di rilievo nella seconda monografia presentata alla valutazione, in cui il candidato ricostruisce in prospettiva diacronica "il racconto del primo conflitto mondiale" intrecciando memorialistica, giornalismo, saggistica e narrativa. Se l'oggetto di studio è legato al contesto italiano, l'approccio è intrinsecamente comparato nella capacità di integrare l'analisi filologica e letteraria con riferimenti alla storia culturale della Prima guerra mondiale, utilizzando anche rimandi non occasionali all'orizzonte europeo (Joseph Roth, Remarque, Céline, Virginia Woolf ecc.). Congruente con il s.s.d. anche l'attenzione ai rapporti tra storia culturale, letteratura e cinema, come nei saggi sulla *Grande guerra* di Monicelli e su *Senso* di Luchino Visconti. Più recentemente, gli interessi del candidato per gli intrecci tra storia, politica e letteratura si sono concentrati sul romanzo parlamentare e in particolare sull'*Onorevole* di Achille Bizzoni.

GIUDIZIO: 6 Eccellente

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: Il candidato ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2008. La consistenza della produzione scientifica complessiva ammonta a 33 pubblicazioni: 4 libri, costituiti da 2 monografie originali e da 2 manuali di storia della letteratura; 29 altre pubblicazioni, di cui 11 articoli in rivista, 15 saggi in volume e 3 recensioni. L'intensità dei Libri è di 0.31 all'anno e delle Altre pubblicazioni di 2.23 all'anno. La continuità è 13 anni, cioè tutto il periodo considerato (ma non si registrano pubblicazioni nel 2021).

GIUDIZIO: 4 Buono

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso serio e maturo, che si muove prevalentemente nel campo della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento ma con una buona sensibilità teorica e un taglio interdisciplinare di ampio respiro. Apprezzabili la formazione post-doc e le esperienze all'estero, anche se svolte in parte in altro s.s.d. (Letteratura italiana). Di rilievo la partecipazione attiva alla scuola di studi comparati "Synapsis", mentre un po' carente l'attività convegnistica. Significativo il Premio Tarquinia-Cardarelli per la prima monografia, tratta dalla tesi di dottorato. Discreta l'attività didattica, anche se spesso non congruente con il s.s.d. messo a bando. Nel complesso, il candidato ha finalizzato le sue energie soprattutto verso la produzione scientifica, che mostra tratti di originalità e di notevole maturità critica, con un lavoro di ricerca sempre puntuale e bibliograficamente fondato, che diventa la base per convincenti analisi testuali e interessanti rilievi teorico-critici. In particolare, le pubblicazioni sulla Grande Guerra testimoniano un lavoro di scavo anche archivistico che non di rado apporta acquisizioni originali in un campo di studi sterminato, molto importante per la reinterpretazione complessiva della storia politica, culturale e letteraria del Novecento. Benché non troppo consistente, la produzione complessiva mostra comunque buone intensità e continuità, e generalmente buone o molto buone sono anche le collocazioni editoriali, soprattutto delle monografie.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

Il candidato, in possesso di dottorato di ricerca in ambito comparatistico e di Asn nel s.c. 10/F4, ha goduto di due fellowship presso la Westfälische Wilhelms Universität di Münster e ha partecipato al gruppo di ricerca "Synapsis. European School for Comparative Studies". Ha ricevuto il Premio Tarquinia-Cardarelli per l'opera prima di critica letteraria per la monografia *Dalla trama al personaggio*. Gli altri titoli - assegni di ricerca, titolarità di insegnamenti - sono per lo più in s.s.d. diversi. La produzione scientifica, che si dimostra solida e fondata su strumenti metodologici aggiornati, gravita tematicamente su autori italiani contemporanei, ma questi sono sempre inseriti in un contesto teorico di ampio respiro e messi a confronto con autori internazionali, come risulta evidente nella monografia su *Rubè* di Borgese inquadrato nella complessa categoria del romanzo modernista. Il filone principale dei suoi studi riguarda la Grande Guerra in Italia, alla quale dedica la monografia più importante e vari saggi che ne affrontano diverse prospettive: storica, cinematografica, diaristica, memorialistica oltre che letteraria. In questo ambito il candidato dimostra un'ampia conoscenza e una sicura maturità. Da un punto di vista quantitativo, la produzione complessiva è buona per intensità e continuità.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

Il candidato presenta titoli solidi, ma solo parzialmente congruenti con il s.s.d. oggetto del bando: coerente sia il dottorato conseguito che l'Asn di seconda fascia, così come la partecipazione all'organizzazione della scuola Synapsis; mentre tanto l'assegno di ricerca quanto le esperienze di didattica universitaria rientrano nell'ambito dell'italianistica. Un profilo similmente ibrido, all'intersezione tra i settori dell'italianistica e della comparatistica, è restituito dalle pubblicazioni presentate: in cui il campo principale di studio del candidato - ossia le forme e le strategie della rielaborazione letteraria della realtà storica nella prima metà del Novecento - tende a collocarsi prioritariamente in un orizzonte italiano, ma indagato in una prospettiva teorica e criticamente consapevole, e sempre messo in fruttuosa relazione con il contesto internazionale. I lavori presentati si segnalano per buona originalità, eccellente rigore metodologico, buona congruenza con il s.s.d. messo bando. Le collocazioni editoriali sono buone o molto buone, garantendo l'impatto dei lavori sulla comunità scientifica - come attestato anche dal Premio Tarquinia-Cardarelli, conseguito dal candidato per la sua prima monografia. La produttività scientifica, rapportata al periodo di attività, è buona: abbastanza consistente, discretamente intensa, continua.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso serio e maturo, che si muove prevalentemente nel campo della letteratura italiana dell'Otto e del Novecento ma con una buona sensibilità teorica, con strumenti metodologici aggiornati e un taglio interdisciplinare di ampio respiro. È in possesso di dottorato di ricerca in ambito comparatistico e di Asn nel s.c. 10/F4 e presenta titoli solidi, anche se non sempre congruenti con il s.s.d. oggetto del bando (in particolare l'assegno di ricerca e l'attività didattica in veste di titolare). Buona l'esperienza all'estero, come Fellow e Visiting Professor presso la Westfälische Wilhelms Universität di Münster. Di rilievo - e del tutto congruente con il s.s.d. - la partecipazione attiva alla scuola di studi comparati "Synapsis", mentre un po' carente l'attività convegnistica. Nel complesso, il candidato ha finalizzato le sue energie soprattutto verso la produzione scientifica, che mostra tratti di originalità e di notevole maturità critica, con un lavoro di ricerca sempre puntuale e bibliograficamente fondato, che diventa la base per convincenti analisi testuali e interessanti rilievi teorico-critici. Le pubblicazioni gravitano prevalentemente su autori italiani del Novecento, che vengono però sempre inseriti in un orizzonte teorico di ampio respiro e in fruttuosa relazione con il contesto internazionale, come risulta evidente nella monografia su *Rubè* di Borgese inquadrato nella complessa categoria del romanzo modernista. D'altra parte, l'ampia ricerca sulla Grande Guerra (declinata in varie prospettive: storica, cinematografica, diaristica, memorialistica oltre che letteraria) testimonia un lavoro di scavo anche archivistico che non di rado apporta acquisizioni originali in un campo di studi decisivo per la reinterpretazione complessiva della storia politica, culturale e letteraria del Novecento. Benché non troppo consistente, la produzione complessiva mostra comunque buone intensità e continuità. Generalmente buone o molto buone sono anche le collocazioni editoriali, garantendo l'impatto dei lavori sulla comunità scientifica - come attestato anche dal Premio Tarquinia-Cardarelli, conseguito dal candidato per la sua prima monografia.

Candidato **ANDREA D'URSO**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Doctor Europaeus presso la Scuola di Dottorato L'Interpretazione dell'Università di Siena (sezione Letteratura comparata e Traduzione del testo letterario), il candidato ha conseguito l'Asn di seconda fascia nei s.c. 10/F4 (pertinente per la presente valutazione) e 10/H1. Ha inoltre ottenuto la qualification (2016) e la requalification (2021) aux fonctions de Maître de conférences, section 9 du CNU, Langue et Littérature françaises. Ha svolto attività di ricerca a Parigi come borsista ed è stato assegnista di ricerca in Letteratura francese (L-LIN/03) presso l'Università del Salento, dove ha ottenuto tre assegni semestrali e uno annuale, per un totale di due anni e mezzo di attività (2010-13). Non dichiara partecipazioni a progetti o gruppi di ricerca. È membro del comitato di redazione delle riviste "ContreTemps" e "Interculturel", e ha tenuto 28 relazioni a convegni scientifici tra i 2008 e il 2021. Dal 2010 al 2020 ha avuto molti contratti di insegnamento presso l'Università del Salento (dove è cultore della materia di Letteratura francese e Letterature francofone), per un monte annuale compreso tra circa 60 e 120 ore, prevalentemente come titolare di insegnamenti di Lingua francese e letteratura francese (ma nel 2020 ha avuto anche un contratto per Critica letteraria ed ermeneutica del testo e Critica letteraria e letterature comparate, pertinente per la presente valutazione). In questo contesto è stato relatore di più di 60 tesi e ha svolto varie attività didattiche. Ha maturato anche attività didattica all'estero, prima come Lettore d'italiano (2017-19) e poi come ATER (2019-21) presso l'Université de Lille, tenendo corsi di Lingua e Letteratura italiana XIX-XX, Traduzione francese-italiano, Interculturalità e identità.

GIUDIZIO: 4 Buono

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: Il candidato presenta 1 monografia, 8 articoli in rivista (7 delle quali di classe A) e 3 saggi in volume. La monografia, in collaborazione con Andrea Cali e con apporto individuale chiaramente identificabile, è il lavoro di maggiore impegno del candidato e si intitola *Théorie et écritures surréalistes*, non tanto una storia del surrealismo ma un tentativo di metterne a fuoco le questioni nodali, lavorando soprattutto sul nesso tra la teoria e la prassi, tra le implicazioni teoriche e la "pratica poetica" (consustanziale a quella politica) che caratterizza il movimento surrealista. Tra i motivi di interesse del libro, l'attenzione riservata ad autori e testi misconosciuti o del tutto ignorati, nonché l'estensione a un orizzonte non solo francese ma francofono, con l'analisi delle esperienze di Aimé Césaire, Malcolm de Chazal e Kateb Yacine. Al surrealismo, privilegiato campo di studi del candidato, sono dedicati anche alcuni articoli presentati alla valutazione: *Poesia, pittura, semiotica e antropologia in Vincent Bounoure*; *La teoria della letteratura di Nicolas Calas*; *Bounoure, Effenberger et les «réflexions parallèles» de La civilisation surréaliste*; *Jean Clair contre le surréalisme*; *Ripartire da Zero? Per un nuovo paradigma critico sulla fine del surrealismo nel 1969*. Se il baricentro delle ricerche è saldamente francesistico o francofono, dunque afferente ad altro s.s.d., un'altra sezione della produzione scientifica appare più congruente con le linee di ricerca e i campi paradigmatici degli studi teorico-comparatistici. È il caso di un articolo su Benjamin letto in chiave traduttologica e soprattutto di alcuni saggi che si muovono tra filosofia, teoria e sociologia della letteratura, recuperando in particolare la lezione di Ferruccio Rossi-Landi (*Sul Baudelaire di Walter Benjamin*; *Pour une sociologie 'sémiotique' de la littérature*; *Sociologia, semiotica e critica filosofico-letteraria*). Di impianto teorico anche altri contributi, come *Une théorie de la littérature au risque du stalinisme*, o *Regards comparés sur la littérature*, il cui rilievo critico è in realtà limitato (si tratta dell'introduzione a un numero speciale di rivista che passa semplicemente in rassegna i singoli articoli).

GIUDIZIO: 3 Discreto

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: Il candidato ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2006. La consistenza della produzione scientifica complessiva ammonta a 78 pubblicazioni: 1 monografia come co-autore; 3

co-curatele; 52 pubblicazioni tra articoli in rivista e saggi in volume; 9 recensioni; 13 traduzioni in volume o rivista. La consistenza dichiarata dal candidato va ricalcolata in quanto include nel numero di libri (3) anche le curatele e non solo le monografie come autore/co-autore (1). L'intensità dei Libri è pertanto di 0.06 all'anno e quella delle Altre pubblicazioni di 5.13 all'anno. La continuità è 15 anni, cioè tutto il periodo considerato.

GIUDIZIO: 4 Buono

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di un buon francesista, con alcune competenze anche nell'ambito della teoria e della sociologia della letteratura, specializzato soprattutto nello studio del surrealismo e delle sue ramificazioni, anche in area francofona. Buona la formazione in Italia e all'estero in termini di assegni e borse di ricerca. Non risultano partecipazioni a progetti o gruppi di ricerca. Apprezzabili le partecipazioni a comitati editoriali e l'attività convegnistica. Molto intensa l'attività didattica, sia in Italia (Università del Salento) che in Francia, prima come Lettore e poi come ATER di italiano (Université de Lille), ma gli insegnamenti impartiti – salvo alcune eccezioni negli ultimi anni – afferiscono a s.s.d. non pertinenti per la presente valutazione. Anche la produzione scientifica, a partire dal lavoro di più ampio respiro, cioè la monografia *Théorie et écritures surréalistes*, rientra in gran parte nell'area della francesistica, anche se alcuni articoli complessivamente ben fatti, con spunti originali, sono invece congruenti con alcuni ambiti del presente s.s.d., in particolare la storia della critica e la sociologia della letteratura. È comunque complessivamente apprezzabile, anche nei lavori di francesistica, l'interesse per le questioni estetico-teoriche. Dal punto di vista quantitativo, la produzione scientifica è piuttosto consistente, intensa e continua, anche se al momento limitata a un'unica monografia scritta in collaborazione. Buone le sedi editoriali degli articoli in rivista e dei saggi in volume, spesso con respiro internazionale; più marginale quella della monografia.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

In possesso di Asn di seconda fascia in due s.c., tra i quali quello del presente bando, il candidato è Doctor Europaeus, ha goduto di assegni di ricerca in ambito prevalentemente francesistico, ha svolto attività didattica in Italia e all'estero soprattutto in s.s.d. diversi da quello in oggetto. Le pubblicazioni presentate dimostrano come il punto di partenza delle sue ricerche sia sempre la letteratura francese e dintorni (ad es. il *Baudelaire* di Benjamin), benché poi non manchino aperture alla teoria della letteratura e alla sociologia della letteratura. Ottima ma sempre incentrata sul contesto francese (nonostante qualche apertura) la monografia *Théorie et écritures surréalistes*. Più in linea con le metodologie del s.s.d. oggetto del bando l'articolo su *Sociologia, semiotica e critica filosofico-letteraria* e *Pour une sociologie 'sémiotique' de la littérature*, oltre all'introduzione al volume sugli sguardi comparati sulla letteratura. Nel complesso il profilo è di uno studioso serio, con ottimi strumenti metodologici e interpretativi, ma non tutte le sue pubblicazioni possono considerarsi pienamente congruenti col s.s.d. del bando. La consistenza complessiva è numericamente ottima, soprattutto per la consistenza della voce "Altre pubblicazioni", mentre la voce "Libri" - ritenuta importante per la sistematicità di studio che richiede - appare decisamente più modesta con una sola monografia come coautore.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

Le pubblicazioni e i titoli sottoposti a valutazione dal candidato delineano il profilo di uno studioso con una solida formazione e interessi di ricerca chiaramente definiti, ma inquadrabili prevalentemente nel campo degli studi di francesistica (incluse le letterature francofone), con buone ma sporadiche incursioni nel campo della teoria letteraria. Il curriculum testimonia una ricca formazione, anche internazionale; un'ampia attività convegnistica; interessanti attività editoriali. L'attività didattica è ampia e consistente, sebbene in gran parte su settori altri rispetto a quelli del presente bando: presso l'Université de Lille ha tenuto corsi di lingua e cultura italiana; presso l'Università del Salento ha tenuto molti corsi di Lingua e letteratura francese (con due eccezioni nel 2020, in cui è stato titolare di un contratto – gratuito – per un insegnamento sul s.s.d. L-FIL-LET/

14). Anche le pubblicazioni che il candidato sottopone a valutazione sono prevalentemente inquadrabili nell'area degli studi francesi e francofoni, sia pure con un focus specifico su questioni teoriche o di estetica; sono inoltre presenti interessanti escursioni nell'ambito della sociologia della letteratura e della storia della critica. La produttività scientifica è molto buona: abbastanza consistente, intensa e continua, con l'unica mancanza di almeno una monografia come autore unico. Generalmente buone le sedi editoriali dei saggi brevi, alcuni dei quali hanno una rilevanza internazionale; più modesta la collocazione della monografia.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di un buon francesista, specializzato soprattutto nello studio del surrealismo e delle sue ramificazioni, anche in area francofona, con apprezzabili ma sporadiche incursioni nel campo della teoria e della sociologia della letteratura. In possesso di Asn di seconda fascia in due s.c., tra i quali quello del bando, il candidato è Doctor Europaeus e vanta una buona formazione in Italia e all'estero in termini di assegni e borse di ricerca. Non risultano però partecipazioni a progetti o gruppi di ricerca, mentre sono apprezzabili le partecipazioni a comitati editoriali e l'attività convegnistica. L'attività didattica è intensa e consistente, sia in Italia (Università del Salento) che in Francia (Université de Lille), ma gli insegnamenti impartiti – salvo alcune eccezioni negli ultimi anni – afferiscono a s.s.d. non pertinenti per la presente valutazione. Anche la produzione scientifica, a partire dal lavoro di più ampio respiro, cioè la monografia *Théorie et écritures surréalistes*, rientra in gran parte nell'area della francesistica, anche se alcuni articoli sono congruenti con alcuni ambiti del presente s.s.d., in particolare la storia della critica e la sociologia della letteratura. Nel complesso si tratta di uno studioso serio, con buoni strumenti metodologici e interpretativi, ma dal profilo chiaramente riconducibile ad altro s.s.d. e dunque non congruente con la posizione messa a bando. Dal punto di vista quantitativo, la consistenza e l'intensità della produzione complessiva sono ottime, soprattutto rispetto alla voce "Altre pubblicazioni", mentre la voce "Libri" - ritenuta importante per la sistematicità di studio che richiede - appare decisamente più modesta, con una sola monografia scritta in collaborazione. Buone le sedi editoriali degli articoli in rivista e dei saggi in volume, spesso con respiro internazionale; più modesta la collocazione della monografia.

Candidato **VINCENZO MAGGITI**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Dottore di ricerca in Letterature comparate all'Università di Roma Tre, il candidato ha conseguito l'Asn di seconda fascia nel s.c. 10/F4, pertinente per la presente valutazione. Ha conseguito inoltre un Master in Lingue e letterature straniere e ha sostenuto un corso di perfezionamento post-laurea in Teoria e prassi della traduzione letteraria all'Università di Roma La Sapienza. Ha partecipato ad alcune edizioni di "Synapsis. European School for Comparative Studies" e a vari corsi di formazione o aggiornamento. Tra il 2004 e il 2006 è stato membro di un Prin (unità aquilana), sul tema *Letteratura e cultura visuale*. Tra il 2003 e oggi ha partecipato come relatore a 15 convegni nazionali e internazionali. Ha svolto attività didattica a contratto presso varie università, ma in altri s.s.d.: nel 2002-03 all'Università di Cassino (L-ART/05), nel 2005-07 all'Università dell'Aquila (L-ART/06) e nel 2006-08 all'Università di Roma Lumsa (L-LIN/11). Dal 2008 al 2014 è stato inoltre Italian Lecturer presso l'Università di Stoccolma, dove ha insegnato per l'intero periodo Lingua e cultura italiana.

GIUDIZIO: 4 Buono

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: Il candidato presenta 2 monografie, 6 articoli in rivista (5 delle quali di classe A. Uno risulta in corso di pubblicazione: il candidato allega lettera della condirettrice che ne annuncia l'uscita nel dicembre 2021) e 4 saggi in volume. La prima monografia, *Lo schermo tra le righe*, è a tutt'oggi un testo di riferimento per lo studio dei rapporti tra letteratura e cinema, privilegiato campo di ricerca del candidato, come testimoniato da altri contributi: ad es. *La sceneggiatura*; *La valle*

dell'Eden; *Cinema e letteratura dal Duemila ad oggi*; *A film run in installments*; *Spazi cinematografici e letterari di Black Humour*. La seconda monografia, anch'essa di taglio interdisciplinare e coerente con il s.s.d., insiste invece sui rapporti tra letteratura e giornalismo. Non mancano altri filoni di ricerca, esplorati in contributi che dimostrano la varietà di interessi del candidato: *The Stones of Turin*; *Retoriche e linguaggi della critica letteraria afroamericana*; *Frankenstein or the Disturbing Migration of a Twentieth Century Icon*; *La corruzione dello sguardo in una rilettura cinematografica di Lady Ann*. Alcuni dei lavori sono in inglese, pubblicati in volumi internazionali, editi a Leiden, Boston e Stoccolma. Si segnala per consistenza e visibilità il capitolo *La sceneggiatura*, uscito per *La letteratura europea*, edita da Utet.

GIUDIZIO: 6 Eccellente

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: Il candidato ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 1990. La produzione scientifica complessiva ammonta a 33 pubblicazioni: 2 monografie come autore unico; 13 articoli in rivista scientifica; 9 contributi in volume; 5 contributi in atti di convegno; 3 recensioni; 1 traduzione di volume. In relazione a un periodo di tempo così ampio, l'intensità delle pubblicazioni risulta bassa (0.06 Libri, 1 Altre pubblicazioni per anno). Presenta tuttavia una buona continuità temporale soprattutto a partire dal 2003.

GIUDIZIO: 2 Sufficiente

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso solido, criticamente avveduto, con un'attenzione particolare per i rapporti tra letteratura, altre arti e altri campi espressivi. Non molto intensa l'attività di formazione e ricerca, sia in termini di partecipazione a progetti che di relazioni a convegni. Buona invece la pluriennale esperienza all'estero come Italian Lecturer presso l'Università di Stoccolma (anche se non coerente con il s.s.d.) e discreta l'attività didattica come contrattista presso vari atenei italiani, ma in altri s.s.d. rispetto all'oggetto del bando. La produzione scientifica, benché non molto ampia, si distingue per competenza e qualità intellettuale. Il principale ambito di studio è il rapporto tra letteratura e cinema, argomento congruente con il s.s.d., come attestano la significativa monografia del 2007, *Lo schermo tra le righe*, e alcuni saggi che esplorano altre declinazioni e articolazioni intermediali, sempre con sicura conoscenza del campo e buona padronanza degli strumenti teorici e metodologici. Ben fatto, con una salda ossatura teorica, il saggio sulla sceneggiatura incluso nella *Letteratura europea* a cura di Boitani e Fusillo. Più di recente, le ricerche del candidato si sono estese anche ad altri ambiti, come testimoniano alcuni articoli e soprattutto la monografia sui rapporti tra giornalismo e letteratura. Sufficiente, considerato l'arco cronologico molto ampio, la consistenza complessiva della produzione scientifica, e generalmente buone le sedi editoriali.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

Il candidato, dottore di ricerca in Letterature comparate all'Università di Roma Tre e in possesso di Asn nel s.c. 10/F4, ha un'ampia esperienza di ricerca e didattica (parzialmente congruente col s.s.d. in oggetto) presso l'Università di Stoccolma. Altri corsi universitari sono in s.s.d. diversi. È stato membro di un Prin e ha una discreta attività in convegni e congressi. La produzione scientifica dimostra un ottimo rigore metodologico, originalità e innovatività, nonché capacità di utilizzare la bibliografia teorica e di applicarla ad alcuni significativi casi di studio. Si segnala in particolare per rilevanza e impatto nel panorama critico la monografia *Lo schermo tra le righe*, alla quale fanno seguito, approfondendone le premesse e applicandole ad altri casi di studio, vari contributi sui rapporti tra letteratura e cinema (n. 5, 6, 8, 9, 12). Ottimo anche per sede editoriale e per rigore metodologico il contributo n. 7 sulla sceneggiatura come genere letterario. Il candidato ha aperto con profitto anche altri campi di ricerca, come il rapporto tra letteratura e giornalismo al

quale ha dedicato una monografia che unisce un chiaro impianto teorico all'analisi di significativi casi di studio; e recentemente sulla retorica della critica afroamericana che si segnala per l'originalità e il rigore metodologico. La consistenza e l'intensità, in proporzione all'ampio arco di tempo, sono sufficienti; la continuità buona. Le sedi editoriali sono per lo più di alta collocazione e significativo impatto sulla comunità scientifica.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

Il curriculum e le pubblicazioni presentate dal candidato delineano il profilo di uno studioso dalla solida formazione e con un'ampia attività di ricerca, prevalentemente congruenti con il s.s.d. oggetto del bando, così come testimoniato dal conseguimento dell'Asn nel s.c. 10/F4. Circostritta l'attività convegnistica; ampia quella didattica, sebbene per lo più in settori diversi rispetto a quello del bando (cinema, anglistica, lingua e cultura italiana). Le pubblicazioni presentate si caratterizzano per ottima originalità, rigore metodologico, congruenza con il s.s.d. del bando. Alcuni dei contributi del candidato (per esempio la monografia *Lo schermo tra le righe*, e più in generale i lavori sul rapporto tra letteratura e cinema) hanno avuto un impatto rilevante negli studi comparatistici in Italia. Apprezzabile anche la capacità di ampliare il campo dei propri lavori ad altre intersezioni e contaminazioni dello specifico letterario (si veda il lavoro sul rapporto tra letteratura e giornalismo). Generalmente ottime le sedi delle pubblicazioni. Modesti invece i valori di produttività scientifica: rapportati all'ampio arco cronologico di attività di ricerca continuativa del candidato, la consistenza e l'intensità si caratterizzano come sufficienti.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso solido, con una buona formazione e una buona attività di ricerca, prevalentemente congruenti con il s.s.d. oggetto del bando. È in possesso dell'Asn nel s.c. 10/F4 e ha una buona esperienza all'estero, come Italian Lecturer presso l'Università di Stoccolma. Scarse invece l'attività convegnistica e le partecipazioni a progetti o gruppi di ricerca. Discreta l'attività didattica come contrattista, sebbene in settori diversi rispetto a quello del bando (cinema, anglistica, lingua e cultura italiana). La produzione scientifica, benché non molto ampia, si distingue per competenza e qualità intellettuale; nel complesso dimostra un notevole rigore metodologico, originalità e innovatività, buona congruenza con il s.s.d. del bando, nonché capacità di utilizzare la bibliografia teorica e di applicarla ad alcuni significativi casi di studio. Alcuni dei contributi, in particolare la monografia *Lo schermo tra le righe*, e più in generale i lavori sul rapporto tra letteratura e cinema, hanno avuto un impatto rilevante sugli studi comparatistici in Italia. Apprezzabile anche la capacità di ampliare l'orizzonte di ricerca ad altri filoni e ad altre relazioni interdiscorsive, come testimoniano alcuni articoli e soprattutto l'interessante monografia sui rapporti tra letteratura e giornalismo. Molto modesti invece i valori di produttività scientifica: rapportati all'ampio arco cronologico di attività di ricerca continuativa del candidato, la consistenza e l'intensità si caratterizzano come sufficienti. Generalmente buone o ottime le sedi editoriali.

Candidata **ELENA VALENTINA MAIOLINI**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Dottoressa di ricerca in Italianistica e filologia classico-medievale presso l'Università di Venezia Ca' Foscari, in cotutela con il Doctorat en Etudes Italiennes dell'Université Paris-Sorbonne (Doctor Europaeus), la candidata ha conseguito l'Asn di seconda fascia in quattro s.c., 10/F1, 10/F2, 10/F3 e 10/F4 (pertinente per la presente valutazione). È stata assegnista di ricerca per due anni presso l'Università Ca' Foscari e il Vittoriale degli Italiani per un progetto sull'edizione critica della *Francesca da Rimini*, non congruente con il s.s.d. messo a bando. Ha partecipato a ricerche per edizioni critiche di Scalvini e Tommaseo. Ha condotto una ricerca sugli interessi letterari dei membri dell'Ateneo di Brescia. È stata membro di alcuni gruppi di ricerca in Francia (ELCI, ERIS) e in Italia. Nel 2019 è risultata vincitrice del Premio Marino Moretti nella sezione Filologia. Nel complesso i titoli sono di alto profilo ma solo parzialmente congruenti col s.s.d. in oggetto. Dichiaro di essere docente a contratto di Letteratura e Cristianesimo presso

l'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Università di Brescia, di aver tenuto un corso di Teoria e pratica della traduzione presso l'Università di Verona e un corso di 30 ore di Italiano scritto presso l'Università Ca' Foscari (non coerente col s.s.d. messo a bando).

GIUDIZIO: 4 Buono

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: La candidata presenta 2 monografie, 2 edizioni critiche, 4 articoli in rivista (due delle quali di classe A, mentre uno compare in una sede, "Rivista di letteratura comparata italiana, bizantina e neoellenica", non classificata dall'Anvur tra le riviste scientifiche) e 4 saggi in volume. Il campo privilegiato di indagine è l'Ottocento, dal libro su Manzoni che indaga il problema della moralità in rapporto al linguaggio delle passioni, con un'attenta ricostruzione dei rapporti con i moralisti francesi del Seicento (si veda anche l'articolo *Manzoni lettore di Bossuet*), alla monografia su Claude Fauriel, attentamente indagato nel suo ruolo di mediatore culturale tra diversi autori, lingue, contesti e tradizioni. L'approccio è prevalentemente storico e filologico, come attestano anche le due edizioni critiche, una sui *Canti greci* di Tommaseo e l'altra sulla *Francesca da Rimini* di D'Annunzio, entrambe non congruenti con il s.s.d. messo a bando. Anche altri contributi presentati alla valutazione sono di area italianistica e tornano a vario titolo sugli autori di riferimento della candidata – Manzoni, Tommaseo, D'Annunzio. Più coerenti con i campi paradigmatici della comparatistica due contributi sulla presenza della Bibbia nella letteratura italiana e due attraversamenti intertestuali, *L'ombra del padre: il tormento della vendetta in Adelchi, Cid e Amleto*, e *Il tempo di scatto lungo: Manzoni e la tecnica shakespeariana per la ripresa dei soggetti in movimento*, anche se il metodo di lavoro è sempre improntato a una tradizionale critica delle fonti, senza affondi teorici di qualche rilievo. In complesso si deve rilevare un'impostazione metodologica certamente solida ma propria dell'italianistica e della filologia, anche in testi che tematicamente potrebbero rientrare nell'ambito della comparatistica, ma che non chiamano in causa le più moderne prospettive teoriche e metodologiche della disciplina, prediligendo altre impostazioni.

GIUDIZIO: 4 Buono

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: La candidata ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2008; vanno tuttavia conteggiate 3 sospensioni del lavoro per maternità, per complessivi 27 mesi. La produzione scientifica ammonta a 2 monografie come autrice unica; 3 edizioni critiche o commentate; 16 articoli in rivista; 5 capitoli di libri; 4 articoli in atti di convegno; 9 recensioni; 1 introduzione a volume; 1 intervista. Relativamente all'intensità, i valori indicati dalla candidata vanno ricalcolati tenendo conto delle sospensioni lavorative dichiarate: pertanto l'intensità relativa ai Libri è 0.42, quella relativa alle Altre pubblicazioni è 3.1. La continuità è di 14 anni, ai quali vanno sottratti i 27 mesi di sospensione su indicati.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di una valida italianista, con competenze da filologa, specializzata soprattutto sull'Ottocento. Ricche e articolate le esperienze formative e le attività di ricerca, sia in termini di assegni che di progetti, ma sempre in ambiti non congruenti con la presente valutazione. Anche l'attività didattica è solo parzialmente congruente. Significativo il conseguimento del Premio Marino Moretti nella sezione Filologia. La produzione scientifica si muove soprattutto intorno ad alcuni autori di riferimento (Manzoni, Tommaseo, D'Annunzio), oggetto sia di monografie che di lavori filologici o pregevoli edizioni critiche. Anche il libro su Claude Fauriel, che reca come sottotitolo *Alle origini della comparatistica*, mette a fuoco questa straordinaria figura di mediatore culturale con un approccio e strumenti metodologici

piuttosto tradizionali, di stampo prevalentemente filologico o storicistico, lontani dai campi paradigmatici della teoria letteraria e della comparatistica odierna. Discorso analogo anche per il saggio sugli echi dei *Cantico dei cantici* nella letteratura italiana, che si limita a un accurato regesto di fonti e citazioni, senza alcun affondo interpretativo o riferimenti agli studi moderni su Bibbia e letteratura. Approccio erudito, ricostruzione storico-filologica e critica delle fonti dominano insomma le ricerche della candidata, che si dimostrano sempre puntuali, precise, bibliograficamente informate ma poco congruenti con il s.s.d. messo a bando, rispetto al quale non apportano contributi originali. Le sedi editoriali della produzione scientifica, ottima per consistenza e intensità (soprattutto rispetto ai libri), sono mediamente buone.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

La candidata è in possesso del titolo di Doctor Europaeus in Italianistica e Études Italiennes, considerato parzialmente congruente col s.s.d., e di Asn di seconda fascia in quattro s.c., tra cui quello in oggetto. L'attività post-dottorato consiste in un assegno di ricerca nel s.s.d. L-FIL-LET/10. L'attività didattica di livello universitario è limitata e non sempre coerente col s.s.d. in oggetto. Le pubblicazioni dimostrano un ottimo rigore metodologico ma riguardano per la maggior parte studi filologici o italianistici, settore rispetto al quale paiono assai più coerenti. L'edizione critica della *Francesca da Rimini* di D'Annunzio, ottima da un punto di vista filologico e critico, non pertiene al s.s.d. oggetto della presente valutazione, così come l'interessante e rigoroso studio sul linguaggio di Manzoni. Più coerente appare la monografia su Claude Fauriel come mediatore culturale. In generale anche in testi che tematicamente potrebbero rientrare nell'ambito della comparatistica, come quando affronta Manzoni o Tommaseo, sembra trascurare le più moderne prospettive teoriche e metodologiche della disciplina, prediligendo consapevolmente altre impostazioni sulla quale si è formata e continua il suo percorso postdottorale. Consistenza e intensità della produzione complessiva sono ottime per quanto riguarda i libri (si noti anche il grande impegno profuso nell'edizione della *Francesca da Rimini*), buone per le altre pubblicazioni. Le sedi sono per lo più di alta o media collocazione editoriale.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

I titoli e le pubblicazioni sottoposti a valutazione dalla candidata restituiscono il profilo di una studiosa matura, seria, solida, la cui formazione e esperienze di ricerca rientrano però nettamente nell'ambito degli studi italianistici e filologici. Tanto il dottorato quanto l'assegno di ricerca fanno riferimento al campo dell'italianistica; le esperienze didattiche, peraltro limitate, hanno una debole coerenza con l'ambito comparatistico. Agli ambiti della filologia e dell'italianistica fanno riferimento quasi tutti gli interventi ai convegni e i gruppi di ricerca ai quali la candidata partecipa. Analogamente, i suoi lavori di maggior impegno e rilievo – l'edizione critica della *Francesca da Rimini*, la monografia su Manzoni – sono anch'essi degli ottimi lavori filologici o studi italianistici; e gli studi che pure affrontano argomenti maggiormente coerenti con l'ambito della comparatistica (per esempio il libro su Claude Fauriel) sono comunque condotti da una prospettiva metodologica di tipo storico-critico oppure filologico. Si tratta comunque di lavori che si caratterizzano per buona originalità, ottimo rigore metodologico, buone o ottime sedi editoriali. La consistenza, intensità e continuità della produzione scientifica complessiva sono ottime per quanto riguarda i volumi, molto buone per le altre pubblicazioni.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di una valida italianista, con competenze da filologa, specializzata soprattutto sull'Ottocento. In possesso di ben 4 Asn di seconda fascia, tra cui quella del bando, è indubbiamente una studiosa seria e solida, ma con una formazione ed esperienze di ricerca nettamente collocate nell'ambito degli studi italianistici e filologici. Tanto il dottorato quanto l'assegno di ricerca fanno riferimento al campo dell'italianistica; lo stesso per quasi tutti gli interventi ai convegni e i gruppi di ricerca ai quali la candidata partecipa; e anche le esperienze didattiche, peraltro limitate, hanno una debole coerenza con il s.s.d. messo a bando. In complesso, le pubblicazioni dimostrano un ottimo rigore metodologico ma riguardano per la maggior parte studi filologici o italianistici, settore rispetto al quale paiono assai più coerenti. Oltre agli autori prevalentemente studiati (Manzoni, Tommaseo, D'Annunzio), sono gli approcci e gli strumenti metodologici ad apparire poco pertinenti rispetto ai campi paradigmatici del presente

s.s.d., anche laddove l'argomento potrebbe prestarsi a significative aperture teoriche e comparatistiche, come nel libro su Claude Fauriel o nei saggi sulla presenza della Bibbia nella letteratura italiana. Approccio erudito, critica delle fonti e ricostruzione storico-filologica (come nelle pregevoli edizioni critiche) dominano insomma le ricerche della candidata, che si dimostrano sempre puntuali, precise, bibliograficamente informate ma poco congruenti con il s.s.d. messo a bando, rispetto al quale non apportano contributi originali. La consistenza, intensità e continuità della produzione scientifica complessiva sono ottime per quanto riguarda i volumi, molto buone per le altre pubblicazioni. Le sedi sono per lo più di alta o media collocazione editoriale. Significativo anche il conseguimento del Premio Marino Moretti nella sezione Filologia.

Candidato **LORENZO MARCHESE**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore ricerca in Filologia, linguistica e letteratura presso l'Università di Pisa nel 2017; ha inoltre conseguito anche il Diploma della Classe di Lettere della Scuola Normale superiore nel 2013. Dal 2018, per 4 anni complessivi, è titolare di un assegno di ricerca in Letteratura italiana contemporanea presso l'Università dell'Aquila. Nel 2015-16 ha trascorso un anno a Parigi come Visiting Scholar presso l'Université Sorbonne Paris IV e l'EHESS. Partecipa a tre gruppi/reti di ricerca: il Non-Fiction Network, ELCI – Equipe Littérature et Culture Italienne (Université Sorbonne Paris IV), il progetto su "L'autorità intermediale" (Università dell'Aquila). È membro della redazione della rivista accademica "Italianistica". Particolarmente ricca l'attività convegnistica: ha partecipato in qualità di relatore a 22 convegni nazionali e internazionali, e a 7 convegni come membro dell'organizzazione. Per quanto riguarda le attività didattiche, è stato titolare negli ultimi due anni di un insegnamento di Letterature comparate all'Università di Chieti e, nel 2018-19, di un insegnamento di Letteratura italiana all'Università dell'Aquila.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: Il candidato presenta 2 monografie, 7 articoli in rivista (tutte di classe A) e 3 saggi in volume. La produzione scientifica delinea molto chiaramente il profilo di uno studioso che ha individuato con sicurezza e competenza il proprio campo di ricerca nelle forme della narrativa contemporanea, prevalentemente in ambito italiano ma con la capacità di muoversi anche in una dimensione transnazionale, con un'attenzione particolare per la teoria e la storia dei generi letterari. Lo attestano soprattutto le due monografie, *L'io possibile. L'autofiction come paradosso del romanzo contemporaneo*, e *Storiografie parallele. Cos'è la non-fiction?*, libri di notevole ambizione teorica e di buon impatto sulla comunità scientifica. Gli altri contributi presentati alla valutazione si muovono tra questi principali poli di attrazione: da un lato la letteratura italiana contemporanea (Cesare Pavese, la poesia di Primo Levi, le retoriche dell'autenticità nella narrativa italiana contemporanea), ma anche con aperture intertestuali e internazionali (Jonathan Littell, Michel Houellebecq); dall'altro lo studio dei generi e delle forme narrative, in stretta relazione con le opere di più ampio respiro (la non-fiction, il romanzo-saggio, il rapporto tra fiction e biografia, l'autofiction e la biofiction).

GIUDIZIO: 5 Ottimo

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: Il candidato ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2012. La consistenza della produzione scientifica complessiva ammonta a 53 pubblicazioni: 2 libri come autore unico, 35 saggi, di cui 23 in rivista scientifica e 12 contributi in volume; inoltre elenca 2 volumi come curatore e 15 recensioni. L'intensità dei Libri è di 0.22 all'anno; quella delle Altre pubblicazioni è 5.66. La continuità è 9 anni, cioè tutto il periodo considerato.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica restituiscono il profilo di uno studioso brillante e capace, con una solida preparazione teorica e metodologica. Buone le esperienze formative in Italia e all'estero, sia come assegnista all'Università dell'Aquila (ma in altro s.s.d.) che come Visiting Scholar a Parigi. Intensa l'attività convegnistica e anche la partecipazione a progetti e gruppi di ricerca. Discreta l'attività didattica come contrattista, anche se solo in parte coerente con il s.s.d. La produzione scientifica, i cui oggetti tendono a gravitare verso la letteratura italiana contemporanea, rivela tuttavia ambizioni teoriche e di categorizzazione critica che la rendono congruente con il s.s.d. Non mancano peraltro aperture comparatistiche ad altre letterature (Littell, Houellebecq). I lavori più significativi, con buon impatto sulla comunità scientifica, sono indubbiamente le due monografie dedicate all'autofiction e alla non-fiction, con un lavoro di sistematizzazione teorica delle forme narrative visibile anche in altri contributi più brevi, che estendono talvolta l'indagine ad altre tipologie come il romanzo-saggio o la biofiction. A fronte di un profilo scientifico già definito in modo sicuro, con determinazione e competenza, è tuttavia auspicabile un'estensione delle ricerche e dei campi di indagine anche ad altri contesti e archi cronologici, che al momento appaiono decisamente schiacciati sulla stretta contemporaneità. Eccellenti, anche in rapporto alla giovane età accademica del candidato, la consistenza e l'intensità della produzione scientifica, e complessivamente buone o ottime le sedi editoriali.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

Il candidato, non in possesso di Asn alla scadenza del bando, ha goduto di un assegno di ricerca di 4 anni (ancora in corso) all'Università dell'Aquila nel s.s.d. L-FIL-LET/11 (anche se con un tema dal chiaro taglio teorico e un referente scientifico inquadrato nel s.s.d. messo a bando). Presenta alcune esperienze di ricerca in università straniere (Paris IV). È stato per due annualità titolare di un corso di Letterature comparate presso l'Università di Chieti e ha altre esperienze di didattica in altri s.s.d. Le pubblicazioni disegnano il profilo di uno studioso che, pur prendendo le mosse dall'ambito della contemporaneistica, si è aperto ben presto alle letterature straniere con un taglio eminentemente teorico (non-fiction, biofiction, romanzo-saggio) o comparatistico-tematico (Siti-Houellebecq, Littell). Le sedi di pubblicazione sono sempre ottime (si segnalano in particolare ben 16 articoli su riviste di Fascia A), così come il rigore metodologico, l'originalità, l'innovatività e l'impatto.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

In considerazione anche della sua giovane età accademica (il candidato ha conseguito la laurea magistrale nel 2013, il dottorato nel 2017), il curriculum e la produzione scientifica testimoniano la solida preparazione e le ampie competenze di uno studioso che ha saputo individuare con sicurezza sia il campo del proprio lavoro di ricerca che i contesti accademici nei quali svolgerlo; i risultati sono senz'altro convincenti, sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo. Le esperienze internazionali non sono molto ampie ma senz'altro qualificanti; le esperienze di didattica universitaria sono anch'esse contenute ma coerenti con il s.s.d. messo a bando. Si avverte solo la mancanza di esperienze di ricerca che esulino dal campo della strettissima contemporaneità e dimostrino le capacità del candidato di muoversi in un orizzonte cronologico più ampio. In complesso, le pubblicazioni presentate si caratterizzano per ottima originalità, sicura competenza, ottimo rigore metodologico. La congruità con il s.s.d. oggetto del bando è assicurata dalle implicazioni teoriche dei lavori su autori e opere del contesto nazionale, finalizzati a mettere a fuoco nuove categorie interpretative o a ridefinire categorie già esistenti (autofiction, romanzo-saggio). Le ottime sedi delle pubblicazioni ne garantiscono il sicuro impatto sulla comunità accademica.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso brillante e

capace, con una solida preparazione teorica e metodologica, che ha saputo individuare con sicurezza sia il campo del proprio lavoro di ricerca che i contesti accademici nei quali svolgerlo. Non è in possesso dell'Asn ma ha al suo attivo buone esperienze formative in Italia e all'estero, sia come assegnista all'Università dell'Aquila (ma in altro s.s.d.) che come Visiting Scholar a Parigi. Intensa l'attività convegnistica e anche la partecipazione a progetti e gruppi di ricerca. Discreta l'attività didattica come contrattista, solo in parte coerente con il s.s.d. (Letterature comparate presso l'Università di Chieti). La produzione scientifica, i cui oggetti tendono a gravitare verso la letteratura italiana contemporanea, rivela tuttavia ambizioni teoriche e di categorizzazione critica che la rendono congruente con il s.s.d., soprattutto nelle due monografie dedicate all'autofiction e alla non-fiction, ma anche in contributi più brevi che mettono a fuoco nuove categorie interpretative o ridefiniscono categorie già esistenti. Non mancano peraltro aperture comparatistiche ad altre letterature (Littell, Houellebecq). In complesso i risultati sono senz'altro convincenti, sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo, anche in relazione alla giovane età accademica del candidato, che ha conseguito la laurea magistrale nel 2013 e il dottorato nel 2017. Si avverte tuttavia la mancanza di esperienze di ricerca che esulino dal campo della strettissima contemporaneità e dimostrino le sue capacità di muoversi in un orizzonte cronologico più ampio. Eccellenti, anche in rapporto al breve arco cronologico, la consistenza e l'intensità della produzione scientifica, e complessivamente buone o ottime le sedi editoriali, di sicuro impatto sulla comunità accademica.

Candidato **DAVID MATTEINI**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Dottore di ricerca in Lingue, letterature e culture comparate con un programma trinazionale presso le Università di Firenze, Paris Sorbonne e Bonn, il candidato ha conseguito l'Asn di seconda fascia nel s.c. 10/H1 e nel s.c. 10/F4, pertinente per la presente valutazione. Tra il 2018 e il 2019 è stato titolare di una borsa postdottorato presso la Fondazione Einaudi. Buone anche le esperienze internazionali: oltre ai due soggiorni annuali presso gli atenei partner del programma di dottorato, nel 2019 è stato titolare di una borsa bimestrale postdottorato presso l'IZEA a Halle (Germania); dal 2018 partecipa al Gruppo di ricerca internazionale "Cultures européennes – identité européenne?". Buona l'attività convegnistica: ha partecipato in qualità di relatore a 18 convegni nazionali e internazionali, e a 2 convegni come membro dell'organizzazione (si osserva però che solo 6 di queste attività esulano dall'ambito della letteratura e cultura francese). Nell'ambito dei riconoscimenti per l'attività scientifica, attesta il conseguimento nel 2016 della Bourse Primoli du Ministère Affaires étrangères (Roma-Paris), e nel 2018 il secondo posto al premio "Opera critica" dell'Associazione Sigismondo Malatesta. Per quanto riguarda le attività didattiche, è stato titolare negli ultimi due anni di un insegnamento di Lingua e traduzione francese presso l'Università di Siena, non congruente con il s.s.d. del bando.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: Il candidato presenta 1 monografia, 9 articoli in rivista (6 delle quali di classe A) e 2 saggi in volume. La produzione scientifica restituisce l'immagine di uno studioso con una preparazione solida, in grado di muoversi con ottima competenza nel suo campo principale di studio, ossia la letteratura francese e la storia delle idee tra Settecento e primo Ottocento, al quale fanno riferimento tanto la monografia (*Entusiasmo e Rivoluzione. Il caso Adam Lux*) quanto la maggior parte dei saggi presentati (4 contributi sulla poesia e la letteratura francese del tardo Settecento, *Corinne ou l'Italie*, le scritture della crisi nel tardo Settecento, la rappresentazione dell'Italia in Goethe e Sade). Molto apprezzabile, e pienamente coerente con il s.s.d., anche la capacità di studiare le relazioni transnazionali e i transiti culturali tra almeno tre contesti – Francia, Germania, Italia. Alcuni dei contributi sottoposti a valutazione dimostrano inoltre che il candidato è in grado di ampliare la prospettiva di studio ad altri secoli e ambiti nazionali (si vedano i lavori su Camus, Sebald, Plezdorf).

GIUDIZIO: 5 Ottimo

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: Il candidato ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2011; include nel periodo considerato anche il 2022, portando il periodo di riferimento a 11 anni. Nella valutazione quantitativa non è possibile tenere conto dei valori dichiarati dal candidato nell'apposito modulo perché non risultano coerenti con l'elenco allegato. La consistenza della produzione scientifica complessiva dal 2012 al 2022, come risulta dall'elenco allegato alla domanda, ammonta a 24 pubblicazioni: 3 libri come autore unico (ma 2 vengono dichiarati "in corso di pubblicazione"), 19 saggi, di cui 15 in rivista scientifica (8 in classe A) e 4 in volume; 1 traduzione in rivista e 3 recensioni. L'intensità dei Libri è di 0.27 all'anno (considerando i volumi indicati in uscita nel 2022; escludendoli è di 0.09); per quella delle Altre pubblicazioni il valore riportato dal candidato è 2.60, ma conteggiando solo i contributi elencati nell'allegato (21) è di 1.9. La continuità è 11 anni, cioè tutto il periodo considerato.

GIUDIZIO: 4 Buono

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso brillante, con una buona formazione sia in ambito letterario che nel campo delle scienze sociali, un'ottima consapevolezza teorica e un'apprezzabile capacità di muoversi tra diversi campi disciplinari e orizzonti metodologici, nonché tra vari ambiti culturali e nazionali, in modo del tutto congruente con i campi paradigmatici del s.s.d messo a bando. Un po' carente l'attività didattica, al momento decisamente spostata in altro s.s.d., peraltro con declinazione linguistica e non letteraria. Benché non particolarmente estesa, la produzione scientifica dimostra curiosità intellettuale e una buona padronanza di teorie critiche e strumenti metodologici, applicati in uno spettro che va dalla letteratura alla storia delle idee, dalle scienze sociali allo studio dei transiti culturali. A questa stimolante apertura disciplinare, congruente con il s.s.d., fa però da contraltare una certa limitazione d'orizzonte a un arco storico abbastanza circoscritto, che segna indubbiamente una delle soglie decisive della modernità ma che dovrebbe auspicabilmente lasciare spazio, in futuro, anche ad altri ambiti di studio e programmi di ricerca.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

In possesso del dottorato di ricerca in partenariato tra le università di Firenze, Paris Sorbonne e Bonn, ha conseguito l'Asn di seconda fascia in due s.c., tra cui quello oggetto del presente bando. Partecipa a un gruppo di ricerca internazionale. L'attività didattica è svolta in un altro s.s.d. Le pubblicazioni disegnano il profilo di uno studioso solido ancorché giovane, che ha avviato la sua produzione nell'ambito della letteratura francese, ma ha via via ampliato i propri interessi, tenendo sempre presente una prospettiva teorica e interdisciplinare. Anche quando si occupa di un solo autore, come ad esempio Adam Lux al quale dedica la monografia presentata, incrocia temi filosofici, storici, sociologici e letterari. Il focus principale è sulla letteratura tardo-settecentesca, ma non mancano aperture a epoche più recenti (Camus, Sebald, Plenzdorf). Nonostante alcuni studi siano più vicini ad altri s.s.d., nel complesso il profilo pare sufficientemente coerente col s.s.d. oggetto della presente valutazione. La consistenza della produzione scientifica è buona in relazione al periodo relativamente breve dal conseguimento del dottorato. Le sedi di pubblicazione sono generalmente ottime (8 articoli in rivista di fascia A).

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

Il curriculum e la produzione scientifica del candidato, specialmente se rapportati alla sua giovane età accademica (ha conseguito la laurea magistrale nel 2014, il dottorato nel 2018), delineano il profilo di uno studioso con una solida preparazione e ampie competenze nell'ambito della letteratura francese del tardo Settecento, che sta gradualmente ampliando l'orizzonte dei suoi lavori in ambito comparatistico e un più ampio orizzonte cronologico. I lavori di taglio

comparatistico e teorico sono senz'altro interessanti, originali, e ben testimoniano le potenzialità del candidato per un'attività di ricerca in ambito propriamente comparatistico. Le esperienze internazionali sono sufficientemente ampie e qualificanti, mentre le attività di didattica universitaria sono limitate e in un s.s.d. diverso da quello del presente bando. Le pubblicazioni presentate si caratterizzano generalmente per una buona originalità, buona competenza, ottimo rigore metodologico, anche se non sempre congruenti con il s.s.d. oggetto del bando. Le sedi editoriali sono generalmente buone e ne garantiscono l'impatto sulla comunità accademica.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso brillante, con solide competenze nell'ambito della letteratura francese tra Settecento e Ottocento, con una buona consapevolezza teorica e un'apprezzabile capacità di muoversi tra diversi campi disciplinari, orizzonti metodologici e ambiti culturali o nazionali, in modo congruente con i campi paradigmatici del s.s.d messo a bando. Ha conseguito l'Asn in due s.c., tra cui quello oggetto del presente bando, e ha una buona esperienza a livello internazionale. Buone anche l'attività convegnistica e la partecipazione a un gruppo di ricerca internazionale, mentre è un po' carente l'attività didattica, al momento spostata in altro s.s.d. La produzione scientifica dimostra curiosità intellettuale e una buona padronanza di teorie critiche e strumenti metodologici, applicati in uno spettro che va dalla letteratura alla storia delle idee, dalle scienze sociali allo studio dei transiti culturali tra vari contesti europei, in particolare Francia, Germania e Italia. Anche quando si occupa di un solo autore, come nella monografia presentata, incrocia temi filosofici, storici, sociologici e letterari. Il focus principale è sulla letteratura tardo-settecentesca, ma non mancano aperture a epoche più recenti (Camus, Sebald, Plenzdorf). In complesso, i lavori di taglio teorico e comparato sono senz'altro interessanti e originali, e ben testimoniano le potenzialità del candidato per un'attività di ricerca in ambito propriamente comparatistico. La consistenza e l'intensità della produzione complessiva sono buone, anche in rapporto alla giovane età accademica del candidato, che ha conseguito la laurea magistrale nel 2014 e il dottorato nel 2018. Complessivamente buone anche le sedi editoriali.

Candidato **MIRKO MENNA**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Dottore di ricerca in Lingua e Letteratura delle regioni d'Italia presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti, il candidato ha conseguito l'Asn di seconda fascia nei s.c. 10/F1 e 10/F2. Intensa la formazione post-doc, in particolare come titolare di assegni (4 annualità tra il 2009 e il 2013, più un altro anno nel 2014-15) presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti, in s.s.d. non ben specificato nel cv (ma dagli argomenti sembrerebbe ambito italianistico). In precedenza, tra il 2008 e il 2011, sempre presso l'Università "G. D'Annunzio", ha usufruito di varie borse di studio trimestrali (anche in collaborazione con alcune università straniere, in particolare Harvard e Birmingham). Ha inoltre frequentato alcuni corsi di Alta Formazione sull'insegnamento dell'Italiano L2 e sulla Traduzione Letteraria e Multiculturalità. Carente la partecipazione a comitati editoriali e anche a gruppi o progetti di ricerca, salvo il Progetto *Biblioteca Digitale* del Centro Europeo di Studi Rossettiani (Vasto-Chieti) per la Raccolta e Digitalizzazione dei testi (2008-2013). Ha tenuto 37 relazioni, seminari o conferenze divulgative tra il 2003 e il 2021, e ha organizzato 4 convegni e giornate di studio (più altre iniziative) presso il Centro di Studi Rossettiani. Scarsa l'attività didattica, salvo alcune lezioni isolate e attività di "assistenza e tutor laureandi" (ma non si capisce se in qualità di cultore della materia o altro) per la cattedra di Letteratura italiana dell'Università "G. D'Annunzio", nonché l'Assistentato all'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana presso l'Università di Salamanca (2004-2005).

GIUDIZIO: 4 Buono

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: Il candidato presenta 1 monografia come autore unico, 2 edizioni critiche di

carteggi, 5 articoli in rivista e 4 saggi in volume. La produzione scientifica, pur ottima, si attesta con più pertinenza nel campo dell'italianistica. L'autore di riferimento è indubbiamente D'Annunzio, oggetto di vari contributi (l'edizione del carteggio D'Annunzio-Tenneroni, l'articolo sull'*Antidannunzianesimo di provincia*, quello su *D'Annunzio nel teatro di Jacinto Benavente*) e soprattutto della monografia *Vite vissute di Gabriele D'Annunzio*, che si addentra nel territorio molto battuto e controverso delle biografie dannunziane alla luce delle categorie di *mito* e di *divismo*. Anche *Giuseppe Antonio Borgese, un antifascista in America*, edizione del carteggio inedito con Giorgio La Piana (con lunga introduzione e apparati), insiste con ricchezza documentaria e scrupolo filologico sul versante biografico e sulla ricostruzione di una storia intellettuale di notevole interesse, con particolare attenzione al "capitolo americano" della vita di Borgese. Un altro fuoco di interesse nelle ricerche del candidato, esplorato sempre in chiave storico-biografica, gravita intorno ai Rossetti, ai quali sono dedicati alcuni articoli presentati alla valutazione – *Gabriele Rossetti e altri autori; Note di lessico familiare rossettiano; In memoriam. Ricordi ed aneddoti rossettiani*. Le restanti pubblicazioni esplorano altri argomenti e autori, ma la pertinenza col s.s.d. è parziale: *Il genio e il folle: Cesare Lombroso e Alessandro Manzoni; Il Vangelo secondo Pascoli*, all'interno della grande opera diretta da Pietro Gibellini; *Epistole prefatorie di Filippo Beroaldo il vecchio*; e *Piazze in subbuglio: psicologia della folla nelle letterature dell'Ottocento* (anch'esso, nonostante il titolo generale, circoscritto all'area italiana).

GIUDIZIO: 4 Buono

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: Il candidato ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2003. La consistenza della produzione scientifica complessiva ammonta a 40 pubblicazioni: 4 libri, tra cui 1 monografia come autore unico e 3 edizioni critiche; 36 altre pubblicazioni, suddivise in 15 articoli in rivista, 10 saggi in volume, 2 introduzioni, 3 curatele di atti di convegno e 6 recensioni o schede bibliografiche. L'intensità dei Libri è di 0.23 all'anno e delle Altre pubblicazioni di 2.11 all'anno. La continuità è 17 anni, cioè tutto il periodo considerato.

GIUDIZIO: 4 Buono

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di un italianista, specialista di D'Annunzio e dei Rossetti, con interessi prevalentemente filologici e storico-biografici, come attesta anche il conseguimento di entrambe le abilitazioni per la letteratura italiana, 10/F1 e 10/F2, ma non di quella congruente con il s.c. messo a bando. L'attività di formazione è intensa, in particolare come titolare di assegni o borse di studio, ma in un orizzonte piuttosto circoscritto all'università di riferimento e a una dimensione locale, senza respiro internazionale. Buona l'attività convegnistica ma scarsa la partecipazione a comitati editoriali e a gruppi o progetti di ricerca. Carente anche l'attività didattica, soprattutto nel s.s.d. oggetto della procedura. Ben poco congruente con i campi paradigmatici del s.s.d. è infine la produzione scientifica, interessante nel suo genere, spesso capace di illuminare scorci di storia culturale controversi o poco studiati, ma in gran parte incentrata su autori e contesti italiani (fanno eccezione i lavori sui Rossetti) e condotta con un approccio filologico o storico-documentario. Anche nella pubblicazione più significativa, la monografia su D'Annunzio, il taglio è per lo più aneddotico e storico-critico, con un regesto ampio e articolato di testimonianze, cronache e documenti di vario tipo ma senza significativi rilievi di tipo teorico o aperture comparatistiche. Buone la consistenza e l'intensità, e generalmente buone o discrete le sedi editoriali delle pubblicazioni.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

Il candidato, in possesso di Asn nei s.c. 10/F1 e 10/F2 ma non in quello del bando, è dottore di ricerca in Lingua e letteratura delle regioni d'Italia, ha goduto di quattro annualità di assegni di ricerca, in s.s.d. non specificati ma relativi all'italianistica. La produzione scientifica disegna il profilo di uno studioso maturo e solido, con pubblicazioni rilevanti soprattutto su D'Annunzio e i

Rossetti, con incursioni nell'opera di Borgese, Pascoli e Manzoni, oltre a corpose edizioni di carteggi (D'Annunzio-Terrinoni e Borgese-La Piana). Tuttavia le pubblicazioni inquadrabili nel s.s.d. in oggetto sono limitate, e per lo più si tratta di una prossimità tematica più che metodologica: l'immagine dell'America restituita da Borgese è una edizione di un epistolario, preceduta da un'ampia introduzione che affronta anche l'insegnamento di *Comparative Literature*, ma si tratta per lo più di un'interessante e rigorosa biografia culturale. Parzialmente coerente col s.s.d. appare il contributo su Manzoni e Lombroso, date le intersezioni tra letteratura, filosofia e psicoanalisi, e l'inquadramento dei Rossetti nel contesto europeo. Nel complesso, benché si apprezzi decisamente il profilo di studioso, il rigore, la capacità di far emergere scorci importanti di storia culturale attraverso documenti d'archivio, la dimensione relativa alla comparatistica e alla teoria appare limitata. Buona la consistenza e la continuità delle pubblicazioni nei 17 anni di attività.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

I titoli attestati e le pubblicazioni presentate dal candidato ci consegnano il profilo di uno studioso serio, maturo, metodologicamente consapevole, ma prevalentemente se non esclusivamente attivo nei settori dell'italianistica – come attestato dal conseguimento dell'Asn tanto nel s.c. 10/F1 quanto in 10/F2. Le esperienze di ricerca post-dottorale sono particolarmente ricche, sia sul versante delle borse di studio che su quello dell'attività convegnistica; si sottolinea tuttavia che l'attività del candidato è relativamente circoscritta all'ambito locale, con scarse esperienze internazionali. La produttività scientifica è ottima, e i lavori sottoposti a valutazione si caratterizzano per buona originalità e rigore metodologico quasi sempre buono, buona collocazione editoriale. Tuttavia si tratta di lavori che si caratterizzano con evidenza per il taglio filologico oppure storico-biografico, senza approfondimenti teorici o rilevanti aperture comparatistiche, confermando la debole congruenza del profilo del candidato con le linee principali del s.s.d. oggetto del presente bando. La produttività scientifica, rapportata al periodo di attività, è buona: abbastanza consistente, discretamente intensa, continua.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso serio, maturo, metodologicamente consapevole, ma prevalentemente attivo nei settori dell'italianistica – come attestato dal conseguimento dell'Asn tanto nel s.c. 10/F1 quanto in 10/F2. L'attività di formazione è intensa, in particolare come titolare di assegni o borse di studio presso l'Università di Chieti-Pescara. Meno ampie sono la dimensione internazionale e l'esperienza didattica. Le pubblicazioni si concentrano soprattutto sull'opera D'Annunzio, al quale dedica un lavoro di scavo pluriennale. Metodologicamente rigorose sono anche le corpose edizioni di carteggi (D'Annunzio-Terrinoni e Borgese-La Piana), anche se inquadrabili in s.s.d. diversi da quello del bando. Un altro filone di ricerca riguarda la famiglia Rossetti, che ha elementi tematicamente più vicini alla comparatistica, sempre con un taglio metodologico rigoroso ma proprio dell'italianistica. Nel complesso, benché si apprezzi decisamente il profilo di studioso, il rigore, la capacità di far emergere scorci importanti di storia culturale attraverso documenti d'archivio, la dimensione relativa alla comparatistica e alla teoria appare limitata. Buona la consistenza e la continuità delle pubblicazioni nei 17 anni di attività.

Candidata **ELISABETTA ORSINI**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Dottoressa di ricerca in Etudes Romanes presso l'Université Charles De Gaulle, Lille 3, la candidata ha conseguito l'Asn di seconda fascia nel s.c. 10/F4, pertinente con la presente valutazione. Nell'a.a. 2009-10 è stata titolare di un assegno di ricerca annuale nel s.s.d. L-FIL-LET/14 presso l'Università di Roma Tor Vergata. Ha partecipato a un progetto Prin su "Informatica e lettura: dal testo cartaceo al testo digitale" e a un progetto su "Macchina e vita. Modelli epistemologici e implicazioni morali", finanziato dall'Ateneo Federato di Scienza e Tecnologia Ast, Roma La Sapienza. È nel comitato di redazione della rivista "Testo & Senso". Dal curriculum risultano 2 relazioni a convegni scientifici tra il 2010 e il 2017, oltre a 4 conferenze

nell'ambito di corsi o seminari. Ha ricevuto vari riconoscimenti (anche non accademici) per una delle monografie, *Atelier*: il Premio "Franz Kafka Italia" 2019 (comprensivo di Premio alla Cultura), il Premio letterario "I Murazzi" 2019, il Premio Internazionale di Poesia e Narrativa "Percorsi letterari" 2019, il Premio "L'ebbrezza della vita" 2019. Ha svolto attività didattica come collaboratrice durante l'anno dell'assegno (tesi, esami, qualche lezione non certificata), ma senza titolarità di insegnamenti o corsi.

GIUDIZIO: 4 Buono

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: La candidata presenta 3 monografie (ma una è la traduzione francese di una delle tre) e 9 articoli in rivista (tutte di classe A). La prima monografia, *Buffon. Geometria e stile*, rielabora la tesi di laurea e sviluppa un raffronto, esemplato sull'opera di Buffon e di altri scienziati o filosofi, tra stile scientifico e stile letterario. Il lavoro di maggior impegno è l'altra monografia, *Atelier. I luoghi del pensiero e della creazione* (2012, poi 2016 in seconda edizione aumentata, tradotto in francese nel 2013), che ha ricevuto vari riconoscimenti ed è stata oggetto di molte recensioni sia in riviste scientifiche che sulla stampa nazionale e internazionale. Più che un saggio storico sull'atelier d'arte, è una riflessione in termini di psicologia della creazione artistica sul rapporto di rispecchiamento tra la mente dell'artista e il luogo fisico del suo lavoro. Il percorso passa in rassegna una serie di casi letterari, indagati anche in alcuni saggi variamente collegati al libro: *La stanza di Giorgio Manganelli; Figure del conoscere e del creare. L'arca di Marcel Proust; Il laboratorio dello scrittore come luogo del crimine: Proust, Stevenson e Dickens*. La figura dell'artista e le dinamiche della creazione sono comunque al centro delle ricerche della candidata, anche in contributi che ne esplorano altre declinazioni: il rapporto tra gioco e arte (*L'assolutismo del giocattolo*), l'influenza poetica (*La poesia prima della poesia*), il funzionamento dei processi creativi (*Trasformazioni. L'opera d'arte come spazio di trasformazione della mente; Provvisorietà di un gesto. Una scomposizione geometrica del processo creativo*). Altre direzioni di ricerca riguardano il rapporto veglia-sogno in Valéry (*Il risveglio di Penelope*) e la teoria della lettura (*Palinsesti della mente*), esaminata sempre dal punto di vista delle dinamiche creative ed esteticamente produttive.

GIUDIZIO: 3 Discreto

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: La candidata ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2003. La consistenza della produzione scientifica complessiva ammonta a 33 pubblicazioni (si fa presente che l'elenco allegato dalla candidata ne enumera erroneamente 34, ma la posizione 29 è vuota, pertanto deve considerarsi un mero errore materiale): 4 libri (dei quali tuttavia uno è la versione rivista e ampliata di un volume precedente, un altro la sua traduzione in francese); 29 altre pubblicazioni, di cui 24 articoli in rivista, 1 traduzione, 4 contributi in volume. L'intensità dei Libri è di 0.28 all'anno e delle Altre pubblicazioni di 2.07 all'anno. La continuità è 14 anni, cioè tutto il periodo considerato.

GIUDIZIO: 4 Buono

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di una studiosa colta, dotata di grande curiosità intellettuale, attenta a questioni estetiche centrali, con un approccio comparato che gioca sia sul nesso tra vari autori che sulla relazione tra letteratura, arti visive e in generale altri ambiti disciplinari. La formazione scientifica e accademica appare tuttavia carente, senza esperienze all'estero e partecipazioni a gruppi o progetti di ricerca di rilievo nazionale e internazionale. Molto scarse anche l'attività convegnistica e quella didattica, in cui non si rilevano titolarità di insegnamento. Significativo il riscontro avuto da una delle monografie in termini di premi e riconoscimenti. Quanto alla produzione scientifica, restituisce indubbiamente la curiosità, la mobilità del pensiero, il ricco orizzonte culturale della candidata, ma senza sfociare in risultati di

grande rilievo dal punto di vista critico e teorico. Vari contributi giocano più sulla forza suggestiva delle citazioni o degli echi letterari che su un solido impianto teorico-metodologico, intessendo analisi e snodi argomentativi un po' rapsodici, interessanti e gradevoli alla lettura ma non sempre solidi in termini critici, talvolta con un'informazione bibliografica parziale. È il caso ad esempio del saggio sulla teoria dell'influenza poetica, che collega in modo un po' cursorio pensatori molto diversi come Harold Bloom, Gilles Deleuze e Roland Barthes, o dell'esile articolo sulla lettura, *Palinsesti della mente*, che attraversa in modo suggestivo due testi di Schopenhauer e di Gide, ma senza adeguati ragguagli teorici e bibliografici su un ambito di studi molto esplorato, anche se visto qui in una declinazione particolare (la lettura come stimolo creativo per l'artista). Dal punto di vista quantitativo, la produzione scientifica è abbastanza consistente, con discreta intensità e continuità. Le sedi editoriali, soprattutto degli articoli in rivista, sono complessivamente buone o ottime.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

In possesso di Asn nel s.c. del presente bando, e con un'annualità di assegno di ricerca nel s.s.d. in oggetto, la candidata si è formata tra l'Italia e la Francia. Ha una limitata attività didattica e convegnistica. Tra le sue pubblicazioni spicca, anche per il seguito che ha avuto, la monografia *Atelier. I luoghi del pensiero e della creazione*, di cui sono state fatte due edizioni, è anche stata tradotta in Francia e ha vinto diversi premi. Il volume attraversa autori importanti della letteratura e dell'arte novecentesche in prospettiva comparatistica con un focus tematico sull'atelier che dà il titolo al testo. Si segnala per la scrittura sempre brillante e scorrevole e per l'ampiezza della bibliografia primaria (meno per quella critica e teorica). L'edizione francese, pubblicata dall'editore italiano Mimesis, è presentata come ulteriore pubblicazione. Oltre ad altri contributi su arte e letteratura (spesso incentrati su temi analoghi, lo studio, il laboratorio, ecc.), la candidata dimostra interessi eterogenei che paiono in qualche caso occasionali e non sempre ben strutturati. La consistenza e l'intensità complessiva sono discreti, tenuto conto che delle 4 monografie dichiarate, 3 si riferiscono allo stesso testo, pubblicato in due edizioni (la seconda riveduta e ampliata) e nella traduzione francese.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

Le pubblicazioni e i titoli sottoposti a valutazione testimoniano della buona formazione e dell'ampiezza di respiro degli interessi della candidata, che si focalizzano sui meccanismi e il contesto della creazione artistica e altre questioni di estetica, in una dimensione teorica e comparatistica pienamente congruente con il s.s.d. oggetto della presente procedura. Il curriculum tuttavia si presenta piuttosto povero di titoli congruenti con l'oggetto del bando: scarse le attività di ricerca strutturate, nessuna titolarità di insegnamento universitario, una attività convegnistica molto scarsa; l'unico dato di rilievo sono i premi e i riconoscimenti riscossi dalla seconda monografia, *Atelier*. Quest'ultima è anche il lavoro di maggior interesse tra le pubblicazioni sottoposte a valutazione (si segnala che, delle tre monografie presentate, una è per l'appunto la traduzione francese del medesimo lavoro). Generalmente gli studi della candidata si caratterizzano per ampiezza di prospettive e riferimenti, un'ottima scrittura, mentre il rigore metodologico e la consapevolezza critico-teorica non sono sempre adeguati. Dal punto di vista quantitativo la produzione scientifica è buona: consistente, discretamente intensa e continua. Buone le sedi editoriali, in qualche caso ottime.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di una studiosa colta, dotata di curiosità intellettuale e ampiezza di interessi, con un approccio comparato che gioca sia sul nesso tra vari autori che sulla relazione tra letteratura, arti visive e altri ambiti disciplinari. Il focus delle sue ricerche è incentrato sui meccanismi e sul contesto della creazione artistica e altre questioni di estetica, in una dimensione teorica e comparatistica pienamente congruente con il s.s.d. oggetto della presente procedura. Ha conseguito l'Asn nel s.c. 10/F4 e ha all'attivo un'annualità di assegno di ricerca nel s.s.d. in oggetto, ma la formazione scientifica e accademica è piuttosto carente: scarse le attività di ricerca strutturate, nessuna titolarità di insegnamento universitario, attività convegnistica molto limitata; l'unico dato di rilievo sono i premi e i riconoscimenti riscossi dalla seconda monografia, *Atelier*, uscita in due edizioni e anche tradotta in francese. Il volume, che attraversa autori importanti della letteratura e dell'arte novecentesche in prospettiva

comparatistica, con un focus tematico sull'atelier che dà il titolo al testo, si segnala per la scrittura sempre brillante e scorrevole e per l'ampiezza della bibliografia primaria (meno per quella secondaria). In generale, la produzione scientifica restituisce la curiosità e il ricco orizzonte culturale della candidata, ma senza sfociare in risultati di grande rilievo dal punto di vista critico e teorico. I vari contributi dimostrano ampiezza di prospettive e riferimenti, nonché un'ottima scrittura, mentre il rigore metodologico e l'informazione bibliografica non sono sempre adeguati. Dal punto di vista quantitativo, la produzione scientifica è abbastanza consistente, con buone intensità e continuità, tenuto conto che, delle 4 monografie, 3 si riferiscono allo stesso testo, pubblicato in due edizioni (la seconda riveduta e ampliata) e nella traduzione francese. Le sedi editoriali, soprattutto degli articoli in rivista, sono complessivamente buone o ottime.

Candidata **MARIA PANETTA**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Dottoressa di ricerca in Italianistica presso l'Università di Roma La Sapienza, la candidata ha conseguito l'Asn di seconda fascia nei s.c. 10/F2, 10/F3 e 10/F4 (pertinente per la presente valutazione). Non dichiara borse post-doc, assegni di ricerca o esperienza di formazione all'estero, ma alcuni corsi come formatrice di lingua italiana, in particolare per l'insegnamento dell'Italiano L2 (certificazioni delle Università di Siena per Stranieri e di Roma La Sapienza). Dal 2011 ha fatto parte di un progetto di Ateneo nel s.s.d. L-FIL-LET/10 (Roma La Sapienza) intitolato *Per l'edizione di poesia lirica e scenico-musicale tra Rinascimento e Barocco: storia della tradizione e filologia digitale*, e dal 2020 – in ambiti più pertinenti per la presente valutazione – di due progetti nell'ambito delle Medical Humanities: *L'eutanasia nel prisma multidisciplinare: diritto, medicina, bioetica, filosofia, letteratura, cinematografia*, promosso da un gruppo di ricerca internazionale, e *Salute individuale e collettiva: una questione transdisciplinare*, presso l'Università di Roma La Sapienza. Tra gli altri incarichi professionali legati alla ricerca, ma non congruenti con il s.s.d. messo a bando, si segnalano alcuni contratti presso l'Università di Roma La Sapienza per l'indicizzazione e la pubblicazione (cartacea e digitale) dei dati archivistici. Dal 2014 ha fondato e co-diretto la rivista "Diacritica" e fa parte dei comitati scientifici delle collane editoriali "Smalti e cammei" (collana di saggistica e letteratura di Paolo Emilio Persiani editore, Bologna) e "Vita nova" (collana di Filosofia della casa editrice Le Lettere e della rivista «Bibliomanie – Filologia e orientamento bibliografico»); è inoltre referente scientifica della rivista "Oblio" e svolge attività come editor o redattrice presso varie case editrici. Ha tenuto 60 relazioni a convegni nazionali e internazionali tra il 2001 e il 2021. Nel 2013 è risultata vincitrice (era già stata finalista nel 2007) del premio Marino Moretti per la filologia, la storia e la critica nell'ambito della letteratura italiana per l'edizione del carteggio Croce-Papini, e nel 2017 ha vinto il premio Salvatore Quasimodo per la monografia *Guarire il disordine del mondo* (aggiudicandosi anche la Menzione al merito per il testo teatrale *Il portico*). Intensa l'attività didattica, anche se in ambiti non pertinenti per il s.s.d. messo a bando: oltre a vari tutorati, laboratori di scrittura e corsi di recupero Ofa, prevalentemente presso l'Università di Roma La Sapienza (per due a.a. anche presso l'Università Roma 3), dal 2006 al 2018 è stata titolare di contratti di insegnamento sempre alla Sapienza: Alfabetizzazione informatica, Storia dell'editoria, Giornalismo culturale e storia dell'editoria, Mediazione culturale e cultura letteraria.

GIUDIZIO: 4 Buono

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: La candidata presenta 2 monografie come autrice unica, 3 edizioni critiche (spesso con lunghe introduzioni e apparati), 1 curatela di volume, 3 articoli in rivista (tutte di classe A) e 3 saggi in volume. La produzione scientifica ha il suo principale fuoco di interesse nell'edizione dei testi e nella ricostruzione storico-filologica, con particolare attenzione all'opera di Benedetto Croce, oggetto di studio fin dalla tesi di dottorato. Lo attestano soprattutto le tre edizioni critiche presentate alla valutazione, pregevoli e ben fatte anche se non pertinenti per il s.s.d. messo a bando: l'importante carteggio Croce-Papini (ma si veda anche il saggio sul *Discorsaccio* di Papini), l'ampio regesto – con lunga parte introduttiva – su Croce editore, e l'edizione critica

della *Velia* di Bruno Cicognani. Le due monografie sono saldamente collocate nell'ambito della letteratura italiana moderna e contemporanea, senza aperture comparatistiche o riflessioni teorico-metodologiche di qualche rilievo: da un lato il volume su *Le ossessioni di Morselli: soggettivismo, isolamento e tracotanza in "Dissipatio H.G."*; dall'altro la raccolta di saggi (in parte già editi) *Guarire il disordine del mondo*, che si muove tra vari autori italiani dell'Otto e del Novecento (Pellico, Capuana, Graf, Alvaro, Buzzati, Bufalino, Sciascia, di nuovo Morselli ecc.). Più vicini ai campi paradigmatici del s.s.d. messo a bando sono i contributi di storia della critica, come ad esempio il saggio sui *Taccuini* di Emilio Cecchi, o il lavoro sull'attività traduttiva di Margherita Guidacci. Gli altri testi presentati alla valutazione confermano la varietà di interessi della candidata, sempre però circoscritti al campo dell'italianistica: Bobi Bazlen, Nelida Milani, *Artemisia* di Anna Banti, fino a una curatela di *Approcci interdisciplinari all'opera dantesca* in cui la candidata firma la premessa e uno dei capitoli.

GIUDIZIO: 4 Buono

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: La candidata ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2006. La consistenza della produzione scientifica complessiva ammonta a 112 pubblicazioni dichiarate: 12 libri, suddivisi in 5 monografie come autrice unica, 3 edizioni critiche di testi, 4 curatele di volumi; 100 altre pubblicazioni, suddivise in 34 articoli in rivista di fascia A, 18 articoli in rivista scientifica, 35 saggi in volume, 2 voci di enciclopedia, 2 brevi introduzioni, 9 articoli in riviste non scientifiche. Per quanto riguarda l'intensità, i valori vanno ricalcolati perché la candidata ha inserito nel computo dei libri (12) anche le curatele (4) oltre alle monografie e alle edizioni critiche: pertanto l'intensità dei Libri è di 0.50 all'anno; quella delle Altre pubblicazioni di 6.50 all'anno. La continuità è 16 anni, cioè tutto il periodo considerato.

GIUDIZIO: 6 Eccellente

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di una versatile e attiva italianista, con competenze approfondite in campo editoriale, specializzata soprattutto nella ricostruzione storico-filologica e nell'edizione critica dei testi. Carente la formazione post-doc, in particolare all'estero, ma buona la varietà di interessi e di esperienze accumulate nel corso degli anni, sia nel ruolo di formatrice di lingua italiana che in ambito editoriale. Lo attestano le collaborazioni e le partecipazioni a comitati editoriali di riviste o collane, in particolare rispetto alla rivista fondata e codiretta dalla stessa candidata. Apprezzabili le partecipazioni a gruppi o progetti di ricerca, anche se in gran parte limitate all'ambito nazionale o all'Ateneo di appartenenza. Significativi i premi conseguiti per alcune pubblicazioni e molto intensa l'attività didattica, ma in ambiti non pertinenti per la presente valutazione. Anche la produzione scientifica, salvo qualche contributo di storia della critica o di traduttologia, si attesta saldamente nell'ambito dell'italianistica, con particolare attenzione ad autori e autrici dell'Otto e del Novecento, oggetto di saggi specifici o di studi monografici. In complesso, l'approccio è in gran parte storico-erudito, molto documentato dal punto di vista bibliografico ma privo di significative aperture comparatistiche o di approfondimenti teorici di qualche rilievo. Dal punto di vista quantitativo, la produzione scientifica è molto consistente, intensa e continua, a confermare il profilo di una studiosa attiva, versatile e dalla scrittura fluente. Prestigiose le sedi delle edizioni crociate, più modeste quelle delle monografie e in complesso discrete o buone quelle dei saggi, anch'esse più legate all'italianistica.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

In possesso di tre abilitazioni nazionali tra le quali quella nel s.c. oggetto del bando, la candidata ha partecipato a diversi gruppi di ricerca, anche in ambiti coerenti col s.s.d. oggetto del bando (Medical Humanities). Fa parte del comitato scientifico di diverse riviste e collabora con case editrici, in particolare si segnala come fondatrice della rivista di fascia A "Diacritica". Ha vinto il prestigioso Premio Moretti per la letteratura italiana e il Premio Salvatore Quasimodo. La

produzione è quantitativamente eccellente, in particolare si segnalano le 5 monografie e le 3 edizioni critiche. In generale il profilo è quello di una studiosa solida, molto attiva e assai rigorosa come critica e come filologa, e tuttavia la pertinenza col s.s.d. in oggetto è limitata. Tutte le pubblicazioni presentate affrontano autori italiani con un metodo efficace ma proprio dell'italianistica. Tematicamente possono rientrare nel s.s.d. le riflessioni sulle traduzioni (di Byron ad opera di Bini che occupano poche pagine della monografia *Guarire il disordine del mondo*; di vari autori ad opera di Margherita Guidacci nel contributo pubblicato per un editore internazionale) che riguardano una parte minima delle pubblicazioni presentate. Notevole, ma proprio di altro s.s.d., il corposo studio su *Croce editore* che permette di ricostruire uno spaccato importante della cultura italiana, oltre al carteggio Croce-Papini.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

I titoli attestati e la produzione scientifica della candidata restituiscono il profilo di una studiosa dagli ampi interessi e con una ricca esperienza di ricerca, i quali tuttavia si collocano nettamente nel campo dell'italianistica, e specificamente nell'ambito degli studi storico-filologici. Per quanto riguarda il curriculum, la mancanza di borse e assegni di ricerca post-dottorali non ha inciso sull'intensità dell'attività scientifica della candidata: si segnalano diverse partecipazioni a gruppi di ricerca, una attività editoriale ampia e qualificata, l'intensa attività convegnistica; ricca e abbastanza continua anche l'attività didattica. Tuttavia nel complesso queste esperienze rientrano tutte nei s.s.d. dell'italianistica, con una scarsa o assente congruenza con il settore del bando; si osserva anche che la maggior parte delle esperienze si collocano nell'ateneo di appartenenza, con poche aperture internazionali. Un discorso analogo si può fare anche per le pubblicazioni presentate, caratterizzate generalmente da buona originalità, ottimo rigore metodologico, buone e talvolta ottime collocazioni editoriali, ma scarsa congruità con il s.s.d. del presente bando: si tratta infatti di ottimi lavori italianistici, improntati a un approccio storico e filologico, privi di aperture in senso comparatistico o approfondimenti di tipo teorico o metodologico che li ricolleghino in qualche modo al campo della comparatistica. La produttività scientifica è eccellente: molto consistente, intensa e continua.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di una versatile e attiva italianista, con competenze approfondite in campo editoriale, specializzata soprattutto nella ricostruzione storico-filologica e nell'edizione critica dei testi. Per quanto riguarda il curriculum, la mancanza di borse e assegni di ricerca post-dottorali non ha inciso sull'intensità della sua attività scientifica: in possesso di tre Asn, inclusa quella nel s.c. 10/F4, la candidata ha partecipato a diversi gruppi di ricerca, anche in ambiti coerenti col s.s.d. oggetto del bando (Medical Humanities); vanta un'attività editoriale ampia e qualificata e fa parte del comitato scientifico di diverse riviste (è anche fondatrice e condirettrice della rivista "Diacritica"). Intense l'attività convegnistica e quella didattica. Ha inoltre vinto il prestigioso Premio Moretti e il Premio Salvatore Quasimodo. Tuttavia, queste attività rientrano in gran parte nei s.s.d. dell'italianistica, con una scarsa o assente congruenza con il settore del bando; si osserva anche che la maggior parte delle esperienze si collocano nell'Ateneo di appartenenza, con poche aperture internazionali. Anche la produzione scientifica, salvo qualche contributo di storia della critica o di traduttologia, si attesta saldamente nell'ambito dell'italianistica, con particolare attenzione ad autori e autrici dell'Otto e del Novecento, oggetto di saggi specifici o di studi monografici. Di per sé le pubblicazioni presentate sono caratterizzate generalmente da buona originalità, ottimo rigore metodologico, buone e talvolta ottime collocazioni editoriali, ma scarsa congruità con il s.s.d. del presente bando: l'approccio è in gran parte storico-erudito, molto documentato dal punto di vista bibliografico ma privo di significative aperture comparatistiche o di spunti teorici organici e strutturati. Dal punto di vista quantitativo, la produzione scientifica è molto consistente (si segnalano le 5 monografie e le 3 edizioni critiche), intensa e continua, a confermare il profilo di una studiosa attiva, versatile e dalla scrittura fluente.

Candidato **ARMANDO ROTONDI**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Dottore di ricerca in Modern Languages (Italian) all'Università di Strathclyde sul tema *Edoardo tradotto e adattato* (considerato coerente con il s.s.d. L-FIL-LET/14), il candidato ha conseguito l'Asn di seconda fascia nei s.c. 10/F4 (pertinente per la presente valutazione) e 10/C1 (per il quale ha ottenuto anche l'Asn di prima fascia). Presenta un'ampia e articolata attività di formazione sia universitaria che extra-universitaria. Dal 2016 è Associate Professor/Senior Lecturer e Presidente del Corso di Laurea Magistrale presso l'Institute of the Arts Barcelona (Spagna) e la Liverpool John Moores University (Gran Bretagna), dove precedentemente ha ricoperto il ruolo di Permanent Lecturer. Con questa posizione accademica, dal 2016 è titolare dei corsi di Theory and Literary Criticism, Story-telling/Narratology e Research Methodology for Humanities, congruenti con il s.s.d. È inoltre coordinatore della Webinar Series on Digital (Humanities and Emergency) e della didattica online presso il CdLM; responsabile del PhD e supervisore di tesi a livello triennale, magistrale e dottorale; membro del Consiglio di Facoltà, chair dell'Ethical Panel, membro della Commissione didattica e dell'Academic Overview Panel. Dal 2019, nell'ambito di un progetto di scambio, è docente nei corsi Sex, Love and Gender in World Literature and Theatre e Comparative Literature and Ideas in the Modern States presso la Pace University di New York. Dal 2020 è docente a contratto nell'ambito del s.s.d. L-FIL-LET/14 presso l'Università di Verona, con un insegnamento di Transmedia Storytelling. Presenta diversi altri titoli pluriennali di insegnamento a livello universitario. È condirettore di quattro riviste scientifiche e fa parte del comitato scientifico di altre sei. Dal 2018 al 2020 è stato Project Manager di un progetto internazionale cofinanziato dall'Unione Europea. Ha avuto la responsabilità scientifica di progetti finanziati dal Ministero dell'Educazione Slovacco, dall'Istituto Romeno di Cultura, dal governo rumeno e polacco, della durata di pochi mesi ognuno. Dichiara inoltre la direzione di gruppi di ricerca per lo più per lavori di pochi mesi. Vincitore, finalista o segnalato in 4 premi per la ricerca, di medio prestigio. Presenta anche prestigiosi titoli in ambito giornalistico, tuttavia non valutabili nella presente selezione.

GIUDIZIO: 6 Eccellente

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: Il candidato presenta 4 monografie, 1 traduzione, 5 articoli in rivista (4 delle quali di classe A) e 2 saggi in volume. La produzione scientifica (che in gran parte afferisce ad altri s.s.d.) è incentrata soprattutto sul teatro, visto anche nei suoi transiti intermediali in termini di adattamento cinematografico o televisivo, con attenzione privilegiata all'ambito italiano e più recentemente rumeno. Lo attestano soprattutto i lavori di maggiore respiro, cioè le tre monografie *Eduardo De Filippo tra adattamenti e traduzioni nel mondo anglofono*, *Roberto Bracco e gli "ismi" del suo tempo* e *La Romania di Ceausescu tra farsa e tragedia*, che rilegge la storia rumena alla luce delle categorie teatrali di *farsa* e *tragedia*. Di minore impegno, benché congruente con il s.s.d., il volumetto sul *Nome della rosa a teatro*, che consta di 52 pagine oltre alle appendici che riprendono interviste e recensioni. La traduzione con introduzione e nota biobibliografica del testo *La storia di Anthony John* di Jerome K. Jerome pare avere un ruolo estemporaneo nel percorso del candidato, con breve introduzione dallo scopo eminentemente divulgativo. Tra gli altri contributi, alcuni riprendono i principali filoni di ricerca legati all'adattamento e alle riscritture (*Per una geografia di Eduardo nel mondo*; *Ri-scrivere il Grillo Parlante*; *Shakespeare secondo Kurosawa*; *Tradurre, adattare: dal Macbeth di William Shakespeare al Kumonosu-jo di Akira Kurosawa e uMabatha di Welcome Msomi*), mentre altri sembrano avere carattere più episodico (*La promenade literature napoletana di Silvio Perrella, Werner Schroeter e Vincent Monnikendam*). In complesso, la produzione scientifica mostra buona leggibilità e in alcuni casi apprezzabili originalità e innovatività, anche se risulta più legata ad altri s.s.d. (in particolare L-ART/05 e L-ART/06), con scarsa attenzione all'ambito specificamente letterario.

GIUDIZIO: 3 Discreto

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: Il candidato ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2008. L'elenco complessivo allegato dal candidato riporta un totale di 157 pubblicazioni: 10 libri come autore unico, 65

contributi in volume e rivista, di cui 7 articoli in rivista scientifica di classe A; 8 curatele di volumi; 9 traduzioni; 13 recensioni; 52 voci di dizionari e enciclopedia. Leggermente diversi i valori dichiarati dal candidato nel modulo: 9 Libri e 143 Altre pubblicazioni: l'intensità dichiarata, rapportata al periodo di attività, è di 0.60 per i Libri e 10.2 per le Altre pubblicazioni. Si segnala tuttavia che nell'elenco allegato compaiono numerose pubblicazioni non scientifiche o che non possono essere considerate tali: per esempio le 52 brevi schede di dizionario; o le monografie n. 3, 4 e 5 (testi creativi o di saggistica generalista). Pur con queste correzioni, intensità e continuità della produzione scientifica restano ottime.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica delineano il profilo di uno studioso esperto, con ricche esperienze formative in Italia e all'estero, un'attività didattica intensa e articolata e incarichi accademici di vario tipo. Buone anche le partecipazioni a progetti di ricerca e l'attività convegnistica. La produzione scientifica, piuttosto ampia, denota vivacità e curiosità intellettuale, con interessi di ricerca rivolti prevalentemente al teatro e ai suoi transiti intermediali, soprattutto in termini di adattamento cinematografico o televisivo. I lavori di maggiore impegno e rigore metodologico sembrano quelli su Roberto Bracco e sugli adattamenti di Eduardo De Filippo nel mondo anglofono, pertinenti ad altri s.s.d., mentre la monografia sulla Romania di Ceausescu ha un taglio più saggistico, benché condotta con garbo e buona argomentazione. Si tratta indubbiamente di uno studioso competente nel suo ambito, cioè le discipline del teatro e dello spettacolo (s.c. per il quale ha conseguito l'Asn sia di prima che di seconda fascia), che però tocca solo tangenzialmente i campi paradigmatici del s.s.d. oggetto della valutazione.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

Il curriculum e i titoli del candidato sono eccellenti: dal 2016 è Associate Professor presso l'Institute of the Arts Barcelona (Spagna) e la Liverpool John Moores University (Gran Bretagna), dove ha già ricoperto l'incarico di Permanent Lecturer. Dal 2020 tiene corsi nel s.s.d. in oggetto anche presso la Pace University di New York. È in possesso di Asn di seconda fascia nel s.c. 10/F4 e di prima e seconda fascia nel s.c. 10/C1 (Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi), che pare decisamente più coerente al suo profilo. La monografia più strutturata e rigorosa, non priva di originalità, è quella che affronta in prospettiva comparata le traduzioni del teatro di Eduardo de Filippo, ricorrendo sia all'analisi di dettaglio sia a uno sguardo più generale. In altri casi (cfr. gli -ismi della pubblicazione n. 2 o il postmodernismo della n. 6), per quanto il candidato ricorra spesso a categorie teoriche, la bibliografia critica a sostegno appare limitata. Più articolata è la prima parte della pubblicazione n. 8 che si sofferma sull'inquadramento terminologico dell'adattamento shakespeariano. Interessante per l'originalità del tema la monografia n. 3 che affronta un argomento alquanto marginale e trascurato del panorama letterario (il teatro storico rumeno), anche rispetto al rapporto con l'Occidente (concetto di per sé assai problematico) e alle teorie che legano Storia e tragedia. Il tono è saggistico, l'autore in prima persona prende posizione pro o contro le linee teoriche di cui parla e tenta infine una traduzione della Storia in tragedia o farsa, proponendo una scansione in atti e scene. Di piacevole lettura e ben documentata, la monografia a tratti abbandona il rigore metodologico per una reinterpretazione creativa. La produzione complessiva, di difficile definizione per l'eterogeneità dei testi inseriti, appare buona sia per consistenza che per intensità.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

I titoli e le pubblicazioni sottoposti a valutazione dal candidato restituiscono il profilo di uno studioso con esperienze di ricerca e didattica ampie e importanti, un buon curriculum di incarichi accademici, una ricca e articolata attività didattica; intensa anche l'attività convegnistica, così come la partecipazione o direzione di gruppi di ricerca e comitati editoriali. La produzione scientifica è ampia e copre una vasta gamma di argomenti, i quali in netta prevalenza rientrano

nell'ambito degli studi sul teatro e lo spettacolo (settore nel quale il candidato ha infatti conseguito l'Asn sia di prima che di seconda fascia), indagato in prospettiva transnazionale e intermediale: in questo campo rientrano i lavori di maggior impegno e qualità scientifica, come gli studi sugli adattamenti anglofoni del teatro di Eduardo De Filippo e su Roberto Bracco. Altri lavori, come il volume sulla Romania di Ceausescu o l'edizione di *La storia di Anthony John*, hanno un taglio più saggistico che accademico. Nel complesso, il candidato appare uno studioso colto e brillante, con ampie competenze e una vasta esperienza nel suo ambito principale di attività, cioè gli studi di teatro e spettacolo, sia pure spesso affrontati con ottima consapevolezza teorica e nella loro dimensione internazionale e intermediale.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica delineano il profilo di uno studioso colto ed esperto, con ampie competenze e una vasta esperienza nel suo ambito principale di attività, cioè le discipline del teatro e dello spettacolo, per le quali ha ottenuto l'Asn di prima e di seconda fascia, che pare decisamente più coerente al suo profilo. In possesso dell'Asn di seconda fascia anche nel s.c. 10/F4, vanta un curriculum accademico eccellente: dal 2016 è Associate Professor presso l'Institute of the Arts Barcelona (Spagna) e la Liverpool John Moores University (Gran Bretagna), dove ha già ricoperto l'incarico di Permanent Lecturer; dal 2020 tiene corsi anche presso la Pace University di New York, e più recentemente è docente a contratto presso l'Università di Verona, in entrambi i casi con insegnamenti congruenti con il s.s.d. messo a bando. Molto intensi anche gli incarichi istituzionali e l'attività convegnistica, nonché la partecipazione a progetti di ricerca e a comitati editoriali. La produzione scientifica, piuttosto ampia, denota vivacità e curiosità intellettuale, con interessi di ricerca rivolti prevalentemente al teatro e ai suoi transiti intermediali, soprattutto in termini di adattamento cinematografico o televisivo. In questo campo rientrano i lavori di maggior impegno e qualità scientifica, come gli studi sugli adattamenti anglofoni del teatro di Eduardo De Filippo e su Roberto Bracco (pertinenti ad altri s.s.d.), mentre altri contributi hanno tratti più divulgativi ed estemporanei. Nel complesso, si tratta indubbiamente di uno studioso competente nel suo ambito, cioè la storia del teatro e dello spettacolo, che però tocca solo tangenzialmente i campi paradigmatici del s.s.d. oggetto della valutazione. Ottima la consistenza della pubblicazioni, generalmente in buone sedi editoriali.

Candidata **VALENTINA STURLI**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Dottoressa di ricerca in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie presso l'Università di Padova, in cotutela con la Sorbonne Université, la candidata è inoltre in possesso del Diploma della Classe di Lettere della Scuola Normale Superiore (2008). Ha conseguito l'Asn di seconda fascia nel s.c. 10/F4, pertinente per la presente valutazione, e la Qualificazione francese come maître de conference per Littératures comparées e Études italiennes (anch'essa coerente con il s.s.d. messo a bando). Dal settembre 2021 è titolare di un assegno di ricerca biennale in Letterature comparate presso l'Università di Padova. In precedenza è stata Attachée Temporaire d'Enseignement et de Recherche (2018-19) e Maître de Langue Italienne alla Sorbonne Université (2019-20 e 2020-21), dove ha tenuto corsi di lingua, cultura e letteratura italiana per oltre 650 ore sui tre anni. Completa l'esperienza didattica un contratto di insegnamento in Letterature comparate presso l'Università di Padova nel presente a.a. È membro di tre gruppi di ricerca istituiti presso la Sorbonne Université (ELCI, ERJIS, Philomel); è inoltre segretaria di redazione di "SigMa. Rivista di letterature comparate, teatro e arti dello spettacolo". Nell'ambito dei premi e riconoscimenti per l'attività di ricerca si può segnalare il bando "Progetto Cassini" dell'Institut Français Italia per la realizzazione di una giornata di studi. L'attività convegnistica, rapportata al periodo relativamente breve in cui si è svolta (2015-2021), è molto buona: la candidata elenca 19 partecipazioni a convegni nazionali e internazionali (di cui 6 su invito) e 6 partecipazioni all'organizzazione di convegni in Italia e in Francia.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: La candidata presenta 2 monografie, 7 articoli in rivista (tutti in classe A, due dei quali in francese) e 3 saggi in volume. Le pubblicazioni sottoposte a valutazione restituiscono chiaramente la vastità di interessi di ricerca della candidata, che si focalizzano principalmente sulle forme, i temi e le intersezioni dell'immaginario narrativo contemporaneo nella sua dimensione multi- e intermediale, tanto sul versante sperimentale quanto su quello della produzione di consumo. Sul primo versante si segnalano la monografia *Estremi Occidenti. Frontiere del contemporaneo in Walter Siti e Michel Houellebecq*, e vari saggi su Houellebecq, su Michele Mari, sul rapporto tra fiction e non-fiction in Pasolini e Siti. Sul versante delle produzioni intermediali e di massa, si vedano i contributi sull'immaginario postapocalittico, sul sovrannaturale nel thriller contemporaneo, sulle interpretazioni televisive di Don Abbondio, sul personaggio di Montalbano (in inglese) e su *Game of Thrones*. Non mancano anche lavori di teoria e storia della critica letteraria, ben rappresentate dalla monografia su Francesco Orlando, *Figure dell'invenzione*, ma anche dalle implicazioni teoriche dei lavori monografici su singoli autori e opere.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: La candidata ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2015; la consistenza della produzione scientifica complessiva è di 25: 2 libri come autrice unica; 20 saggi, di cui 12 in rivista scientifica (8 in classe A); inoltre elenca 3 volumi come co-curatrice. Rapportata alla relativa brevità del periodo di attività, l'intensità è molto buona: per i Libri è di 0.33 all'anno; per le Altre pubblicazioni il valore dichiarato dalla candidata va corretto, perché non include le tre curatele inserite nell'elenco allegato: quello reale è di 3.83 all'anno. La continuità è 6 anni, cioè tutto il periodo considerato.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di una studiosa con una buona preparazione teorica e metodologica, che si muove prevalentemente nel campo dell'immaginario narrativo contemporaneo ma con significativi affondi nel campo della teoria letteraria e della storia della critica. Le esperienze di formazione e ricerca, soprattutto all'estero, sono ricche e articolate, in gran parte congruenti con il s.s.d. Ottime anche le partecipazioni a progetti, a convegni nazionali e internazionali e in generale l'inserimento nella comunità scientifica di riferimento. Complessivamente buona l'attività didattica, anche se con un solo insegnamento pienamente coerente con il s.s.d. Le pubblicazioni esplorano un territorio legato alla contemporaneità ma comunque vasto e articolato, sia in termini di relazioni intertestuali, transiti intermediali o polarizzazioni tra scritture di ricerca e produzione di consumo. In complesso è una produzione scientifica con spunti intelligenti e originali, bibliograficamente fondata, senz'altro congruente con il s.s.d. oggetto della valutazione. Ottime la consistenza e l'intensità della produzione complessiva, e buone o ottime le sedi di pubblicazione.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

In possesso di Asn nel s.c. oggetto della presente valutazione e del titolo di maître de conférence per Littératures comparées e Études italiennes, è titolare di un assegno di ricerca biennale presso l'Università di Padova nel s.s.d. del bando. Ha un'ampia attività didattica in Italia e all'estero per lo più coerente con il s.s.d. Le pubblicazioni definiscono il profilo di una studiosa inquadrata nell'ambito della comparatistica (cfr. ad es. la monografia su Siti e Houellebecq) e della teoria letteraria (cfr. la monografia su Orlando). Non mancano incursioni in ambito intermediale (Don Abbondio in televisione, *Game of Thrones*) e ricerche che spiccano per originalità. Si segnalano il particolare le pubblicazioni in sedi internazionali e su riviste di fascia A con ottima intensità per anno e consistenza complessiva. La candidata dimostra vasti interessi, un'attitudine eclettica oltre

a un elevato rigore metodologico.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

Il curriculum e la produzione scientifica della candidata testimoniano il profilo di una studiosa con una solida preparazione e ottime competenze teoriche e metodologiche, che le consentono di perseguire interessi di ricerca in un campo piuttosto vasto e articolato, concentrato prevalentemente ma non esclusivamente sui temi e le forme dell'immaginario narrativo contemporaneo, in dimensione transnazionale e intermediale, con significative aperture nel campo della teoria letteraria e della storia della critica. Le esperienze di formazione e ricerca all'estero riguardano prevalentemente la Francia, e più in particolare la Sorbonne Université, ma delineano comunque un percorso di formazione pienamente internazionale; l'attività didattica è ampia, sebbene consista in prevalenza nell'insegnamento della lingua e cultura italiana in Francia, con un unico insegnamento impartito sul s.s.d. messo a bando. Le pubblicazioni si caratterizzano per ottima originalità, buon rigore metodologico, sicura congruenza con il s.c. oggetto del presente bando. Le sedi delle pubblicazioni sono in prevalenza ottime, assicurando il buon impatto dei lavori sulla comunità accademica.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di una studiosa con una solida preparazione teorica e metodologica, che le consentono di perseguire interessi di ricerca in un campo piuttosto vasto e articolato, concentrato prevalentemente ma non esclusivamente sui temi e le forme dell'immaginario narrativo contemporaneo, in dimensione transnazionale e intermediale, con significative aperture nel campo della teoria letteraria e della storia della critica. Le esperienze di formazione e ricerca, soprattutto all'estero (Sorbonne Université), sono ricche e articolate, in gran parte congruenti con il s.s.d. In possesso di Asn nel s.c. 10/F4 e del titolo di maître de conference per Littératures comparées e Études italiennes, è titolare di un assegno di ricerca biennale presso l'Università di Padova nel s.s.d. del bando. Ottime anche le partecipazioni a progetti, a convegni nazionali e internazionali e in generale l'inserimento nella comunità scientifica di riferimento. L'attività didattica è ampia, sebbene consista in prevalenza nell'insegnamento della lingua e cultura italiana in Francia, con un unico insegnamento pienamente coerente con il s.s.d. messo a bando. Le pubblicazioni – che dimostrano vasti interessi, un'attitudine eclettica oltre a un elevato rigore metodologico – esplorano un territorio legato alla contemporaneità ma comunque vasto e articolato, sia in termini di relazioni intertestuali, transiti intermediali o polarizzazioni tra scritture di ricerca e produzione di consumo. In complesso è una produzione scientifica con spunti intelligenti e originali, bibliograficamente fondata, senz'altro congruente con il s.s.d. oggetto della valutazione. Ottime la consistenza e l'intensità della produzione complessiva, e buone o ottime le sedi di pubblicazione, spesso in sedi internazionali, con buon impatto sulla comunità accademica.

Candidato **ENRICO TATASCIORE**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Dottore di ricerca presso la Scuola di Dottorato interdisciplinare Logos e rappresentazione dell'Università di Siena (sezione Innovazione e tradizione. Eredità dell'Antico nel Moderno e nel Contemporaneo), il candidato ha conseguito l'Asn di seconda fascia nei s.c. 10/F1, 10/F2 e 10/F4 (pertinente con la presente valutazione). Ha svolto attività di ricerca presso la Fondazione Cini (borsa di studio di un mese), ha goduto di un assegno di ricerca annuale presso l'Università di Genova nel s.s.d. L-FIL-LET/10 (in corso alla scadenza del bando), ha vinto una borsa di ricerca DAAD di due mesi presso la Freie Universität di Berlino. Ha vinto inoltre il premio Giovanni Pascoli per tesi di dottorato. Dal 2014 è membro della redazione della rivista "Soglie" e ha ricoperto il ruolo di referee per altre riviste scientifiche. Ha partecipato a 8 convegni (6 dei quali su invito) e a 6 conferenze nell'ambito di corsi universitari e 1 nelle scuole. Docente di ruolo nelle scuole secondarie di secondo grado dal 2017, non dichiara attività didattica di livello universitario, salvo due contratti in veste di tutor didattico presso l'Università di Bologna.

GIUDIZIO: 4 Buono

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: Il candidato presenta 3 monografie, 7 articoli in rivista (6 delle quali di classe A) e 2 saggi in volume. La produzione scientifica si attesta prevalentemente nel campo dell'italianistica, come mostrano innanzitutto le tre monografie, che hanno per oggetto Montale, Pascoli e la poesia italiana del primo Novecento. La coerenza con il s.s.d. oggetto della presente valutazione comparativa è dunque parziale, in quanto si tratta di testi che competono per tema e metodo per lo più all'italianistica, anche se alcuni aspetti possono rientrare nel s.s.d.: in particolare, per le pubblicazioni 3 e 4, il rapporto col mito classico; per la pubblicazione 2 il rapporto con Baudelaire o la persistenza della figura biblica di Ezechiele nella poesia di Montale, con accenni a Eliot e all'interpretazione di Dante di critici anche stranieri (temi che occupano una parte minoritaria del testo). Nonostante questi spunti isolati, il metodo appare sempre più vicino all'italianistica. Il rigore metodologico, dunque, è da considerare ottimo, come pure originalità e rilevanza, ma sono propri prevalentemente di un s.s.d. diverso da quello oggetto della presente valutazione comparativa. Anche per gli articoli e i saggi, la coerenza con il s.s.d. messo a bando è parziale: il focus è sempre la poesia italiana dell'Otto-Novecento. In alcuni casi (5,6,7) il candidato porta in luce, meritoriamente, ampi stralci di carteggi o altri materiali manoscritti, ma sempre con approcci e strumenti metodologici propri dell'italianistica. Da considerare pienamente coerente col s.s.d. è invece la pubblicazione 8 sul *Quaderno di traduzioni* di Montale. Le pubblicazioni 8 e 11 sono in parte riprese nella monografia 3, ma conservano un'autonomia: il rapporto con l'epica e il mito pare congruente col s.s.d. La pubblicazione 1, la sola che esula dalla poesia italiana contemporanea, è da considerare pienamente coerente col s.s.d.

GIUDIZIO: 4 Buono

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: Il candidato ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2006. Nei 15 anni di attività,, il candidato ha pubblicato complessivamente 57 lavori: 3 monografie; 11 contributi in volume; 32 articoli in rivista scientifica; 9 recensioni; 2 curatele di volumi. L'intensità relativa ai Libri è 0.20; quella dichiarata relativa alle Altre pubblicazioni è 3.13 (il candidato non include le recensioni nel computo), ma va più correttamente calcolata come 3.60. La continuità è 15 anni, cioè tutto il periodo considerato.

GIUDIZIO: 4 Buono

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso serio e preparato, i cui campi di ricerca e strumenti metodologici si collocano però saldamente nel campo dell'italianistica. Discreta l'attività di formazione post-doc, con un anno di assegno di ricerca (ma nel s.s.d. L-FIL-LET/10) e una breve esperienza all'estero. Discreta anche l'attività convegnistica ma carente quella didattica, senza contratti o titolarità di insegnamento. La produzione scientifica ha per oggetto quasi esclusivo la poesia italiana dell'Otto e del Novecento, con caute e non decisive aperture comparatistiche ai rapporti con la tradizione classica o alle dinamiche traduttive. In complesso la qualità scientifica è buona, ma il candidato resta ancorato alle linee di ricerca, ai protocolli e agli strumenti metodologici di altri s.s.d., in particolare la letteratura italiana contemporanea. Buone la consistenza e l'intensità della produzione complessiva, come pure le sedi di pubblicazione.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

Il curriculum, i titoli e le pubblicazioni disegnano il profilo di uno studioso solido, con contributi di ottimo rigore metodologico, originalità e innovatività. Tuttavia gli interessi prevalenti del candidato così come l'impostazione metodologica lo inquadrano con maggiore pregnanza nell'ambito

dell'italianistica contemporanea. L'attività di ricerca postdottorato è limitata a un assegno di ricerca nel s.s.d. L-FIL-LET/10, e anche l'esperienza di ricerca all'estero è molto breve (due mesi). Non è attestata attività didattica universitaria, ma solo il ruolo di tutor didattico presso l'Università di Bologna. L'attività convegnistica è discreta. La parte pienamente attinente col s.s.d. oggetto di valutazione è da considerarsi marginale nel complesso delle pubblicazioni. Il filone di ricerca quasi esclusivo è relativo alla poesia italiana dell'Otto-Novecento, benché in qualche caso messa in relazione con la tradizione classica (3,4,11) o con la traduzione di autori stranieri (8). Meritoria, ma anche in questo caso poco attinente col s.s.d., l'attività di esplorazione di archivi (Fondo Vigolo, Fondo Anceschi). In sintesi, la chiara specializzazione sulla poesia italiana dell'Otto-Novecento, benché presenti alcuni temi vicini alla comparatistica, caratterizza il candidato senz'altro come studioso metodologicamente vicino all'italianistica contemporanea. La consistenza, continuità e intensità della produzione scientifica nei 15 anni di attività sono buone.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

Tanto i titoli quanto le pubblicazioni sottoposte a valutazione dal candidato restituiscono il profilo di uno studioso con una solida formazione, ottime competenze o una convincente attività di ricerca nel proprio campo di studio, cioè la poesia italiana dell'Ottocento e del primo Novecento, indagate in una prospettiva metodologica propria dell'ambito italianistico. Poco significative le esperienze di ricerca e di didattica universitaria postdottorali, piuttosto scarsa la partecipazione a convegni, episodiche le esperienze all'estero: nel complesso il curriculum può essere giudicato discreto. Le pubblicazioni toccano solo marginalmente temi e approcci coerenti con il s.s.d. oggetto del bando (per esempio la persistenza del classico, la riscrittura, la traduzione), rispetto ai quali il candidato non mostra competenze metodologiche e teoriche avanzate né reali interessi di ricerca. Si tratta comunque di lavori solidi e convincenti, caratterizzati da buona originalità e ottimo rigore metodologico. In prospettiva quantitativa, la produzione scientifica è consistente, intensa e continua se rapportata al periodo di attività. Le sedi di pubblicazione sono buone o ottime.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso serio e preparato, con una solida formazione, ottime competenze e una convincente attività di ricerca nel proprio campo di studio, cioè la poesia italiana dell'Ottocento e del primo Novecento, indagate in una prospettiva metodologica propria dell'ambito italianistico. L'attività di ricerca postdottorato è limitata a un assegno di ricerca nel s.s.d. L-FIL-LET/10, e anche l'esperienza di ricerca all'estero è molto breve. Non è attestata attività didattica universitaria, ma solo il ruolo di tutor didattico presso l'Università di Bologna. L'attività convegnistica è discreta. La produzione scientifica ha per oggetto quasi esclusivo la poesia italiana dell'Otto e del Novecento, con caute e non decisive aperture comparatistiche: le pubblicazioni toccano infatti solo marginalmente temi e approcci coerenti con il s.s.d. oggetto del bando (per esempio la persistenza del classico, la riscrittura, la traduzione), rispetto ai quali il candidato non mostra competenze metodologiche e teoriche avanzate né reali interessi di ricerca. Si tratta di lavori solidi e convincenti, caratterizzati da buona originalità e ottimo rigore metodologico, ma la parte pienamente attinente col s.s.d. oggetto di valutazione è da considerarsi marginale. La consistenza, continuità e intensità della produzione scientifica nei 15 anni di attività sono buone. Le sedi di pubblicazione sono buone o ottime.

Candidato **SEBASTIANO TRIULZI**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Il candidato non risulta in possesso del titolo di Dottore di ricerca né dell'Asn. Ha svolto un'ampia attività didattica all'Università Guglielmo Marconi e all'Università Uninettuno. In particolare, dal 2005 al 2014, ha insegnato nel s.s.d. L-FIL-LET/14 all'Università Guglielmo Marconi. È stato ricercatore art. 1, comma 14, Legge 4/9/2005 presso l'Università Guglielmo Marconi dal 2008 al 2014. Nel 2003-04 ha collaborato al progetto internazionale "Profesorado en italiano para EBG 3 Y Polimodal", ed è direttore scientifico del progetto COMENIUS READ-IT e del

progetto MIUR "Read&Movie". Ha partecipato a un congruo numero di eventi, per lo più di carattere divulgativo, tutti in Italia.

GIUDIZIO: 3 Discreto

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: Il candidato presenta 5 monografie, 5 articoli in rivista (4 delle quali di classe A) e 2 saggi in volume. Delle 12 pubblicazioni presentate, 7 sono state pubblicate sulla rivista di fascia A "Diacritica" o sulla collana ad essa collegata Diacritica Edizioni, nell'ambito della quale il candidato è membro del comitato scientifico e direttore di collana. Il candidato presenta anche due monografie precedenti per l'editore Quodlibet. I volumi e i libri, seppure non privi di qualche spunto originale, risentono spesso di un'impostazione giornalistica e divulgativa, e ricorrono a una bibliografia parziale o minima, dunque non sono valutabili positivamente per quanto riguarda il rigore metodologico. La monografia *Libro dei libri per bambini* consiste per lo più in una serie di schede bibliografiche, con brevi introduzioni dal taglio divulgativo e non scientifico. Più rigorose risultano le monografie *Riscritture infedeli. Breve cronistoria delle traduzioni di Omero, Ovidio e Virgilio nella letteratura italiana* e quella su Attilio Bertolucci, tuttavia solo marginalmente congruente con il settore, trattandosi di uno studio di chiaro impianto italianistico. Di piacevole lettura ma di modesto rigore metodologico anche l'articolo su Adam Zagajewski, *Se il tempo diventa spazio*; presentano una bibliografia critica e teorica minima l'articolo su Durs Grünbein, *Ontologie dell'esilio*, e *Nello specchio di Bei Dao c'è l'esilio*, benché entrambi testimonino della curiosità intellettuale del candidato. L'articolo *Vuoto e pieno in Bruce Chatwin* si presenta come un affascinante scorcio biografico, poco utile all'avanzamento degli studi sull'autore. L'articolo sul denaro in Pirandello, Svevo e Gadda, che ha l'ambizioso sottotitolo *Per una storia economica della letteratura*, è limitato all'orizzonte della letteratura italiana e trascura molta della bibliografia critica, assai approfondita, sugli autori affrontati. Ha un taglio eminentemente giornalistico il breve articolo su Pasolini, quasi totalmente privo di riferimenti bibliografici. Più correttamente strutturato, e pubblicato in una buona sede editoriale internazionale, l'articolo su Landolfi, che tuttavia ha un taglio e un tema propriamente italianistici.

GIUDIZIO: 3 Discreto

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: Il candidato ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2004; il periodo di attività indicato dal candidato include il 2022, quindi complessivamente 18 anni. Nella valutazione quantitativa non è possibile tenere conto dei valori dichiarati dal candidato nell'apposito modulo perché non risultano corretti. Per i 18 anni di produzione il candidato elenca 57 pubblicazioni: risulta autore o coautore di 12 volumi (di cui uno in corso di stampa); 5 curatele (di cui due in corso di stampa); 40 contributi in volume o rivista. L'intensità della produzione rapportata al periodo considerato è pertanto 0.66 per i Libri (e non 15.00 come erroneamente dichiarato); quella delle Altre pubblicazioni è 2.5 (e non 30.50 come dichiarato). La continuità è 18 anni, cioè tutto il periodo considerato.

GIUDIZIO: 5 Ottimo

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica sono quelli di un buon divulgatore e saggista che non ha ancora raggiunto un profilo solido e scientificamente rigoroso, come dimostra l'assenza del dottorato e dell'Asn. Le sue esperienze didattiche si sono svolte presso le università telematiche Guglielmo Marconi e Uninettuno, nel s.s.d. L-FIL-LET/14, pertinente con la presente valutazione. Si registrano alcune partecipazioni a progetti nazionali e internazionali e soprattutto una ricca serie di eventi culturali, per lo più di carattere divulgativo, tutti in Italia. In complesso, le pubblicazioni hanno un carattere estemporaneo e d'occasione, con attenzione maggioritaria a temi o autori del Novecento italiano, senza aperture comparatistiche o sintesi teoriche sufficientemente organiche e

convincenti. Anche le due monografie che raccolgono scritti su autori o autrici straniere hanno un carattere descrittivo e impressionistico, nonché un'informazione bibliografica carente o quanto meno parziale. Più rigoroso e fondato il libro su Bertolucci (l'unico, tra quelli presentati alla valutazione, dotato di bibliografia finale), ma non congruente con il s.s.d. messo a bando. Ottime la consistenza e l'intensità della produzione complessiva. Va però segnalato che buona parte delle pubblicazioni presentate sono uscite sulla rivista "Diacritica" o per la casa editrice Diacritica Edizioni, dei cui comitati scientifici fa parte lo stesso candidato.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

Il candidato non è in possesso del titolo di Dottore di ricerca. Ha ricoperto il ruolo di ricercatore art.1, comma 14, Legge 4/9/2005 presso l'Università Guglielmo Marconi dal 2008 al 2014. Ha svolto un'ampia attività didattica presso la medesima università e presso l'Uninettuno anche nel s.s.d. oggetto della presente valutazione e in altri s.s.d. Non presenta esperienze di ricerca all'estero, ma ha coordinato un gruppo di ricerca internazionale per un progetto europeo Comenius, oltre a un gruppo di ricerca nazionale. Le pubblicazioni presentate sono editate per la maggior parte dalla rivista Diacritica (fascia A) e dalla collana editoriale ad essa collegata Diacritica Edizioni, per le quali il candidato è membro del comitato scientifico e direttore di collana. I volumi e gli articoli, seppure non privi di qualche spunto originale, risentono spesso di un'impostazione giornalistica e divulgativa, e ricorrono a una bibliografia parziale o minima, dunque non sono valutabili positivamente per quanto riguarda il rigore metodologico. La monografia 5 consiste per lo più in una serie di schede bibliografiche. Più rigorose risultano le monografie 3 e 4, ma, in particolare la 4, è da ritenere solo marginalmente congruente con il settore, trattandosi di uno studio di chiaro impianto italianistico. Ottima per consistenza e intensità la produzione complessiva.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

I titoli e le pubblicazioni del candidato delineano il profilo di uno studioso dagli interessi ampi e articolati, con una vasta esperienza didattica ed editoriale e una ricca produzione, che tuttavia solo parzialmente rientrano nei parametri di un'attività scientifica e accademica in senso proprio. Non ha conseguito il dottorato di ricerca, ma ha ricoperto il ruolo ricercatore di art. 1, comma 14, Legge 4/9/2005 presso l'Università Guglielmo Marconi dal 2008 al 2014; presso il medesimo Ateneo ha svolto un'ampia attività didattica, anche sul s.s.d. L-FIL-LET/14, mentre le altre esperienze di insegnamento (presso lo stesso Ateneo e l'Università Uninettuno) rientrano in s.s.d. non congruenti con il presente bando. Notevole l'attività culturale, editoriale e di coordinamento di gruppi e progetti di ricerca, anche di rilevanza internazionale (come la direzione del progetto COMENIUS READ-IT). Le pubblicazioni scientifiche sottoposte a valutazione presentano una buona congruenza con il s.s.d. oggetto del bando, ma hanno in prevalenza un taglio saggistico o divulgativo. In termini quantitativi, la produttività scientifica è ottima: consistente, intensa, continua. Complessivamente buone le sedi editoriali, anche se 7 pubblicazioni su 12 sono apparse su "Diacritica" e per "Diacritica edizioni", di cui il candidato è rispettivamente membro del comitato di redazione e direttore di collana.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso dagli interessi ampi e articolati, con una vasta esperienza didattica ed editoriale e una ricca produzione, che tuttavia solo parzialmente rientrano nei parametri di un'attività scientifica e accademica in senso proprio. Il candidato non è infatti in possesso né del dottorato né dell'Asn, ma ha ricoperto il ruolo di ricercatore art.1, comma 14, Legge 4/9/2005 presso l'Università Guglielmo Marconi dal 2008 al 2014. Ha svolto un'ampia attività didattica presso la medesima università e presso l'Uninettuno, sia nel s.s.d. oggetto della presente valutazione che in altri s.s.d. Non presenta esperienze di ricerca all'estero, ma è apprezzabile l'attività culturale, editoriale e di coordinamento di gruppi e progetti di ricerca, anche di rilevanza internazionale (come la direzione del progetto COMENIUS READ-IT). Le pubblicazioni scientifiche sottoposte a valutazione presentano per la maggior parte una buona congruenza con il s.s.d. oggetto del bando, ma hanno in prevalenza un taglio saggistico o divulgativo, senza sintesi teoriche sufficientemente organiche e convincenti. I volumi e gli articoli, seppure non privi di qualche spunto originale, spesso ricorrono a una bibliografia parziale o

minima, dunque non sono valutabili positivamente per quanto riguarda il rigore metodologico. Ottime la consistenza e l'intensità della produzione complessiva. Generalmente buone le sedi editoriali, anche se 7 pubblicazioni su 12 sono apparse su "Diacritica" e per "Diacritica edizioni", di cui il candidato è rispettivamente membro del comitato di redazione e direttore di collana.

Candidato **SIMONE TURCO**

TITOLI E CURRICULUM

DESCRIZIONE: Dottore di ricerca in Letterature classiche e moderne presso l'Università di Genova, il candidato ha conseguito l'Asn di seconda fascia nel s.c. 10/F4, pertinente per la presente valutazione. Non attesta esperienze di ricerca post-dottorali, né partecipazioni a gruppi o reti di ricerca. È membro del comitato scientifico della rivista "Kepos. Semestrale di letteratura italiana" e della collana "I Quaderni di Minerva" (editore: Città del Silenzio), nonché fondatore e codirettore della rivista "Lumina. Rivista di Linguistica storica e di letteratura comparata" (dal 2017). L'attività convegnistica è quantitativamente limitata (15 relazioni presentate, a partire dal 2015, e l'organizzazione di un solo seminario), ma con un buon profilo internazionale (con partecipazioni a convegni negli Stati Uniti, in Giappone, in alcuni paesi europei). Ha svolto esperienze di didattica universitaria a partire dal 2016: ma, oltre a diverse collaborazioni saltuarie come cultore della materia, attesta un solo titolo pertinente con il s.s.d. del bando (contratto di insegnamento di Letterature comparate e storia delle idee a Genova nel 2017-18), mentre le altre esperienze riguardano i settori di Linguistica generale e di Studi ebraici.

GIUDIZIO: 4 Buono

PUBBLICAZIONI PRESENTATE PER LA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE: Il candidato presenta 2 monografie, 8 articoli in rivista (3 delle quali di classe A) e 2 saggi in volume. La produzione scientifica è vasta e variegata, testimoniando un'ampiezza di interessi di ricerca che tuttavia tende a sconfinare nell'ecclettismo, ostacolando l'acquisizione di una piena padronanza in un campo di ricerca specifico, nonché la definizione di un profilo scientifico riconoscibile e coerente. Lo attestano già le due monografie, *Adel eckartiano, nobilitade dantesca. La nobiltà nel pensiero di Meister Eckart e nel Convivio* (in realtà un lungo saggio di circa 70 pagine), e *The Marble Faun. Art, Nature and Morals Between Classicism and Aestheticism*, senz'altro il lavoro più impegnativo e dai risultati criticamente più validi. Anche gli altri contributi spaziano tra argomenti disparati: *Paradise Lost*, la tradizione classica, la tradizione della figuratività biblica, la poesia di Gerald Manley Hopkins, la letteratura fantastica inglese, le componenti dionisiache del teatro greco, la poesia di Christopher Okigbo, Sergio Solmi traduttore, gli archetipi in Leopardi, il materialismo in Leopardi e Lovecraft. Specialista di storia delle idee, gli interessi del candidato si concentrano sul sorgere dell'irrazionale e del mito nella modernità; generalmente il suo approccio predilige un'attenzione alla componente teologica e filosofica, tendendo a trascurare quella specificamente letteraria dei testi.

GIUDIZIO: 3 Discreto

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA

DESCRIZIONE: Il candidato ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2010. La consistenza della produzione scientifica complessiva dal 2010 al 2021, come risulta dall'elenco allegato alla domanda, ammonta a 35 pubblicazioni: 2 libri come autore unico, 33 saggi, di cui 22 in rivista scientifica e 11 in volume. L'intensità dei Libri dichiarata per evidente errore di calcolo è 5.50, mentre quella reale è di 0.18 all'anno; per le Altre pubblicazioni è 3.0. La continuità è 11 anni, cioè tutto il periodo considerato.

GIUDIZIO: 4 Buono

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio del prof. **Federico Bertoni**

Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso con una solida formazione estetica e filosofica, dagli interessi vasti ma disorganici, spesso lontani dalle linee di ricerca e dai campi paradigmatici del s.s.d. oggetto della procedura. Buona l'attività didattica, ma solo in parte congruente con la disciplina, relativamente a un insegnamento annuale di Letterature Comparate e Storia delle Idee. La produzione scientifica, varia e articolata, dimostra un'apprezzabile curiosità intellettuale ma non mostra una coerenza d'insieme, né a livello teorico-metodologico né storico-letterario, salvo una generica attenzione ai limiti della razionalità moderna che lo portano a valorizzare le tendenze mistiche, religiose, esoteriche e irrazionalistiche che percorrono la tradizione occidentale e che giungono in piena modernità illuminista e post-illuminista. La congruenza con il s.s.d., e soprattutto con le linee di ricerca della comparatistica attuale, è parziale e comunque attestata solo da alcuni contributi. L'attenzione alla storia culturale e delle idee, alle matrici filosofiche e religiose lo portano spesso a sottovalutare i tratti formali e la dimensione specificamente letteraria dei testi. Buoni i valori quantitativi della produzione complessiva. Le sedi editoriali sono in gran parte modeste, salvo alcuni casi ottimi.

Giudizio del prof. **Alessandro Cinquegrani**

Il candidato è in possesso di Asn nel settore oggetto del presente bando, ma non ha esperienze di ricerca post-dottorato né partecipazioni a gruppi di ricerca. Limitata anche l'esperienza didattica con un solo corso riconducibile al s.s.d. oggetto del bando. Le pubblicazioni presentate paiono tematicamente alquanto eterogenee, il che testimonia della vastità di interessi ma anche di una limitata riconoscibilità. Il candidato si sofferma spesso su grandi autori della letteratura (Dante, Milton, Leopardi, Hawthorne), che richiedono vaste competenze bibliografiche. Una delle monografie presentate appare quantitativamente modesta, benché contenutisticamente buona e con un buon rigore metodologico. Più ampia e articolata l'altra monografia, scritta in inglese ma per un editore italiano. Gli interessi del candidato prendono le mosse dalla letteratura ma spesso spaziano in ambito filosofico. Intensità e consistenza della produzione complessiva sono buone.

Giudizio della prof.ssa **Simona Micali**

Il curriculum e la produzione scientifica del candidato restituiscono il profilo di uno studioso con una solida formazione in campo estetico e filosofico, dai molteplici interessi culturali e di ricerca, che tuttavia non ha ancora acquisito una fisionomia coerente e organica che renda l'attività di ricerca ben riconoscibile e ne garantisca l'impatto sulla comunità accademica. Le limitate esperienze in campo didattico (specialmente nel s.s.d. messo a bando) e la mancanza di collaborazioni a reti o gruppi di ricerca contribuiscono a rafforzare l'impressione che il candidato stia ancora cercando di definire e sviluppare il proprio percorso accademico e scientifico. I contributi sottoposti a valutazione si caratterizzano per una buona originalità, un discreto rigore metodologico, una limitata congruenza con i campi di ricerca connessi al s.s.d. oggetto del bando, specialmente in un contesto contemporaneo e italiano. Le sedi editoriali delle pubblicazioni sono nella maggior parte dei casi modeste, con qualche eccezione ottima o eccellente.

Giudizio **collegiale**

Il curriculum, i titoli e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso con una solida formazione estetica e filosofica, dagli interessi vasti ma disorganici, spesso lontani dalle linee di ricerca e dai campi paradigmatici del s.s.d. oggetto della procedura. È in possesso di Asn nel s.c. 10/F4, ma non ha esperienze di ricerca post-dottorato né partecipazioni a gruppi di ricerca. Limitata anche l'esperienza didattica, con un solo corso riconducibile al s.s.d. oggetto del bando. La produzione scientifica, varia e articolata, dimostra un'apprezzabile curiosità intellettuale ma non mostra una coerenza d'insieme, né a livello teorico-metodologico né storico-letterario, salvo una generica attenzione ai limiti della razionalità moderna che lo portano a valorizzare le tendenze mistiche, religiose, esoteriche e irrazionalistiche che percorrono la tradizione occidentale e che giungono in piena modernità illuminista e post-illuminista. In complesso le pubblicazioni presentate paiono tematicamente alquanto eterogenee, a riprova di un'apprezzabile vastità di interessi ma anche di un percorso accademico e scientifico poco riconoscibile. Intensità e consistenza della

produzione complessiva sono buone. Le sedi editoriali delle pubblicazioni sono nella maggior parte dei casi modeste, con qualche eccezione ottima o eccellente.